ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VI Num. 134
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: [illegible] al 40-049

STAMPA SERA

DOMENICA
7-8 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

SEDE SOCIALE: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-052, 43-[illegible], 53-801. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fino ad esaurim. L. 1000) - Echi econ. L. 350 la linea - Rom. aperit. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% l'anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (conto corrente postale n. 3/1200): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OPERAZIONI A PARIGI, BREST E ALTRE CITTA' FRANCESI

Agenti del controspionaggio perquisiscono sedi comuniste

L'azione è stata condotta su richiesta dell'autorità militare, in seguito alla scoperta di un documento "interessante la sicurezza nazionale„ nella C. d. L. di Tolone - Una nuova tattica dei sindacati rossi per le manifestazioni di protesta

Parigi, sabato sera.

Su ordine della magistratura inquirente, la polizia francese ha compiuto questa mattina una nuova, ampia operazione nelle sedi del partito comunista a Parigi e in molti altri centri del Paese, tra cui le principali basi militari. La decisione della magistratura è stata presa in seguito ad un passo dell'autorità militare, secondo quanto è stato dichiarato da fonti ufficiali.

A Parigi l'operazione è stata condotta nelle prime ore del mattino. Poco dopo le 4, diverse macchine della polizia, cariche di uomini in uniforme e in borghese e precedute da motociclisti, sono partite dalla loro sede centrale e hanno scaricato gli agenti in rue Du Croissant, ove si trova una tipografia che stampa materiale propagandistico per il partito comunista. Contemporaneamente un altro gruppo di agenti occupava i locali dell'agenzia di informazioni UFI, in rue 4 Septembre, bloccando tutti gli accessi all'edificio e impedendo l'ingresso a tutte le persone non fornite di una speciale autorizzazione della polizia.

Successivamente altri nuclei di agenti hanno perquisito gli uffici del settimanale sportivo *Miroir Sprint* e la tipografia che pubblica il settimanale agricolo, edito sempre dal partito comunista, *La Terre*. Nessuna opposizione è stata fatta dai militanti a queste operazioni, che si sono svolte in completo ordine e senza incidenti. Dei pari senza incidenti è la perquisizione condotta più tardi nella mattinata nella sede del «Movimento Operaio Internazionale», anche se è questo il punto in cui il comando di polizia temeva una maggiore resistenza.

Mentre a Parigi si svolgevano queste azioni, analoghe misure venivano prese a Brest e in altri centri di provincia di rilevante interesse militare. Nella base navale di Brest sono state perquisite tutte le sedi della Federazione comunista, quanto la Camera del Lavoro; e si noti che l'operazione non è stata effettuata dai soli agenti in normale servizio d'ordine, ma anche dagli uomini della D.S.T. («Difesa e sicurezza territoriale»), che sono normalmente incaricati di svolgere le indagini nei casi di spionaggio.

Un comunicato ufficiale ha precisato, quando già la maggior parte di tali operazioni erano state condotte a termine, che le perquisizioni sono state decise in seguito alla scoperta di un documento «interessante la sicurezza del territorio nazionale» nella sede della C.G.T. di Tolone durante la perquisizione effettuata il 31 maggio scorso. Del caso si era occupato immediatamente il Tribunale militare di Tolone (ove sorge uno delle maggiori basi navali della Francia), ed è appunto su richiesta di questo Tribunale che sono stati messi in moto l'organizzazione giudiziaria e quella poliziesca. Si noti inoltre che la scorsa notte è stato arrestato a Tolone il segretario locale della C.G.T., Fernand Revest, denunciato ora alla magistratura per «complotto rivolto ad abbattere o mutare il Governo».

Un portavoce del ministero dell'Interno ha aggiunto che il Tribunale navale di Tolone è giunto alla conclusione che il partito comunista stesso è implicato in un complotto contro la sicurezza interna della Francia. Gli osservatori fanno notare che le persone riconosciute colpevoli di un delitto del genere sono passibili della pena di morte.

Le operazioni di oggi dimostrano che l'inchiesta a carico degli attivisti del partito comunista non è ancora conclusa, ma si trova anzi in pieno svolgimento; al termine di esso, probabilmente, un gruppo importante di dirigenti di partito o sindacali verrà rinviato davanti ai giudici sotto l'imputazione di «attentato alla sicurezza esterna» del Paese».

Poichè l'inchiesta è in corso, si prevede un ritardo anche nel processo a carico dell'on. Duclos, sempre trattenuto sotto stretta sorveglianza nel carcere parigino della *Santé*. Ci si deve chiedere anche, d'altra parte, come reagirà a queste nuove azioni il partito comunista.

Dopo il fallimento degli scioperi e delle manifestazioni di massa contro l'arresto di Duclos e per la perquisizione policlesca di tante sedi comuniste, pare che i sindacati di estrema sinistra si accingano a mutare tattica, senza per questo abbandonare i tentativi di agitazione. Così la C.G.T. (come è noto, si tratta dell'organizzazione sindacale comunista) ha emanato nuove direttive, in cui si sconsigliano le azioni di massa, e si raccomandano invece «movimenti appropriati», senza meglio specificarli.

A quanto pare, questi movimenti potrebbero consistere in astensioni parziali dal lavoro in diversi e lontani stabilimenti, in dimostrazioni sporadiche e limitate, in agitazioni locali condotte da una minoranza decisa, ma di scala ridotta, così da rendere inefficace l'imponente apparato di polizia disposto per impedire o reprimere i grossi movimenti di massa.

Il Governo, infatti, è altresì allo specialmente per intervenire in questi casi ed è d'altra parte ben deciso a impedire le grandi agitazioni. Ieri il Ministro degli Interni ha dichiarato a un giornalista straniero: «Vi dò la mia parola d'onore che non lascerò mai più riprodurre avvenimenti come quelli del 28 maggio».

La situazione è oggi calma in tutto il Paese, e non si è avuta alcuna dimostrazione nemmeno in Normandia, dove il nuovo comandante atlantico sta compiendo un giro sui campi di battaglia di otto anni fa.

L'ex-ambasciatore russo a Londra, Giorgio Zarubin, è stato nominato rappresentante dell'URSS a Washington, al posto di Alessandro Panyushkin. Secondo autorevoli commentatori americani il nuovo ambasciatore, che gode la fama di abile e autorevole negoziatore, potrebbe essere incaricato dal Cremlino di condurre «sondaggi di pace» negli S. U.

Gran S. Bernardo: tappa decisiva del Giro

Nella dura tappa del Gran San Bernardo e del Passo del Sempione gli assi del Giro ha ancora la possibilità di attaccare il primato di Coppi. La lotta ha per la seconda volta il grandioso scenario delle Alpi.

Le reazioni delle due estreme alla legge contro il neofascismo

Il Governo deciso a predisporre gli strumenti atti a difendere la democrazia, mentre i comunisti organizzano comizi e proteste per la prossima visita in Italia del generale Ridgway

Roma, sabato sera.

La «democrazia protetta» quale è quella profilata da Scelba nel discorso sulla legge per la repressione del neo-fascismo, non piace nè all'estrema sinistra nè, naturalmente, all'estrema destra, contro la quale la legge è diretta.

Socialisti e comunisti sono concordi nell'asserire che l'obiettivo vero della legge, che sarà approvata martedì, non è il fascismo, ma il comunismo. A conferma di questa tesi citano le parole del Ministro dell'Interno, il quale ha confermato alla Camera che questa legge è temporanea e sarà assorbita dalla «polivalente», il cui progetto è già stato presentato al Senato dai Guardasigilli, che in quella occasione annunziò che le modifiche al Codice Penale miravano alla difesa della democrazia contro tutti gli assalti e tutti gli attacchi, senza discriminazioni circa la provenienza.

E per suffragare la loro tesi i comunisti ricorrono perfino alla citazione di alcune dichiarazioni del deputato missino Almirante.

«Con strana sincerità — rileva infatti stamane il portavoce ufficiale del P.C.I. — il deputato missino ha affermato che il Governo ha una sola arma per combattere concretamente il fascismo: quella dell'alleanza delle sinistre e della ricostituzione del fronte unitario antifascista. Lo stesso Almirante ha affermato che i partiti democratici non possono far questo perchè il loro nemico principale è il comunismo».

Il comitato centrale del P. C. I. convocato per il 14 e il 15 giugno a Roma, dovrà sviluppare i temi già discussi dalla direzione del partito nei giorni scorsi, e in particolare quanto riguarda l'opposizione alla «polivalente» e la eventuale campagna di agitazioni da attuare durante la visita in Italia del generale Ridgway.

Per non incorrere nell'insuccesso che i «compagni» francesi hanno dovuto registrare, i comunisti italiani intendono porre avanti le organizzazioni fiancheggiatrici e in special modo quella dei partigiani della pace. Numerose manifestazioni sono già state indette: domenica mattina Mario Roveda parlerà a Padova ad un'assemblea di partigiani della pace, e a Viareggio il sen. Sereni presiederà un convegno toscano.

Comizi e assemblee sono annunziati per i prossimi giorni in altre città.

Negli ambienti governativi si rileva che i comunisti con tutte queste agitazioni e questi clamori scoprono apertamente il loro giuoco e che è quindi naturale che il Governo predisponga gli strumenti per difendere la democrazia.

Togliatti ha scherzosamente accolto il presunto viaggio a Mosca che da qualche parte gli era stato attribuito. «Non è prossima la mia partenza — egli ha scritto al giornale che l'aveva pubblicata — nè per Mosca, nè per altra destinazione: se avrà altre notizie in proposito, la prego di tenermi informato».

Dopo il comitato centrale comunista si riunirà anche a Roma, il Consiglio nazionale democristiano che si porrà gli stessi problemi dei comunisti, anche se visti dall'altra parte.

Un altro argomento che non mancherà di dividere profondamente i partiti, è quello della legge elettorale: si assicura che un progetto Gonella, che intenderebbe estendere alle elezioni politiche il sistema del collegamento con un premio alla maggioranza, verrebbe proposto alla massima calma democristiana e quindi — se fosse approvato — presentato al Parlamento subito dopo le ferie estive. Tale sistema, oltrechè dai partiti della due estreme, sarebbe avversato anche dai partiti minori. Per i liberali, domani Villabruna, che parlerà a Genova sulla situazione politica, preannuncerebbe l'opposizione del suo partito.

Per conto loro socialdemocratici e repubblicani già si sono pronunciati per la proporzionale.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa, si è registrato un risveglio d'interessamento sui valori elettrici, da mettersi in relazione con la notizia che il Comitato Centrale Prezzi ha preso in esame il problema delle tariffe. Nei tessili sostenuto Cantoni Stampa. In progresso le Dalmine. Ben tenuto il rimanente.

Fiocchi prezzi: Sastogi 1415-1420; Cantoni 12.800; Stampati 2500-2520; Fibre 2890-2895; Viscosa 2060-2065; Finsider 678-680; Ilva 287-287,50; Dalmine 1670-1680; Cotini 814-815; Fiat 459,50-457,50; Edison 1950-1957; Sade 1038-1030; S.M.E. 888-890; Unes 448-450; Terni 244-245; Acciaie 161,50-162; Soniche Ferraresi 1040-1042.

Prezzi informativi: Sterlina ora 7550-7560; marengo svizzero [illegible] sterlina carlaria 1650-1660; dollaro blu 845-846; franco svizzero 140,25-140,75; franco francese 158,50-160.

Disastro aereo al Giro della Sicilia

Un apparecchio algerino precipita in fiamme su monte Cuccio - L'identificazione dei tre componenti dell'equipaggio

PALERMO, sabato sera.

Stamane uno degli apparecchi partecipanti al Giro aereo di Sicilia è precipitato sulle pendici del monte Cuccio, in località «Falconeria».

Dall'aeroporto di Bocca di Falco, da dove sono avvenute le partenze, la perfetta visibilità ha permesso di seguire le fiamme che hanno segnito alla caduta.

Da Bocca di Falco sono partiti subito verso il luogo dell'incidente autoambulanze e soccorsi.

E' stato accertato che l'apparecchio precipitato è quello segnato col numero 51, tipo «Nord-Nord» appartenente all'equipaggio algerino composto dal pilota Siegel Giorgio, dalla signora Susanne Leroux e dal meccanico italiano Alberico Monelli.

La identificazione immediata dell'aereo è stata possibile perchè un altro partecipante, partito subito dopo, lo ha visto precipitare ed ha fatto subito ritorno all'aeroporto di Bocca di Falco dando comunicazione dell'accaduto agli organizzatori e rinunciando nello stesso tempo alla gara.

L'aereo caduto aveva preso il via alle ore 9,40'13".

Si presume che la disgrazia sia stata causata da erronea manovra del pilota.

Si è visto infatti che egli, invece di percorrere la rotta regolare, ha virato passando attraverso i monti Cuccio e Belloampo, in prossimità dell'aeroporto, dove i venti d'aria sono notevoli e frequenti.

Cauto ottimismo di Truman sulla pace

Il mondo libero si è rafforzato, ma occorre perseverare nello sforzo di riarmo: si possono temere "nuove Coree„ in Asia e altrove - "Il Cremlino non va mai in vacanza„

Springfield, sabato sera.

Truman ha parlato oggi davanti ai veterani della XXXV Divisione di fanteria, combattuti sul fronte francese nella prima guerra mondiale, e suoi commilitoni quand'era giovane ufficiale di artiglieria. Il presidente ha cercato affermando che «in questi due ultimi anni il mondo libero ha compiuto notevoli progressi verso la propria sicurezza», ma che esiste ancora un grande pericolo: è possibile una nuova offensiva in Corea e inoltre — ha aggiunto Truman — possono esserci altre Coree in altre parti della terra».

Affermata quindi il presidente nel suo discorso:

«Non possiamo dire quello che sia macchinando il Cremlino... Può darsi che i comunisti mettano altri attacchi, più forti di quelli scatenati finora. Essi stanno allestendo nuovi eserciti in Corea e in altre parti dell'Asia, mentre in Europa la minaccia comunista è attualmente diretta contro Berlino. Il Cremlino non si reca in vacanza per il solo fatto che noi siamo impegnati nella campagna elettorale. E inoltre cerca di sfruttare al massimo la critica situazione di quest'anno per incitare il timore e lo scoraggiamento negli animi del nostro popolo libero e di dividerlo».

Il Presidente mette quindi in guardia il popolo americano contro il pericolo che deriverebbe da prematura economia nello sforzo verso gli obiettivi difensivi.

«Fino a questo momento — ha detto Truman — noi siamo stati in grado di scongiurare il pericolo di un'altra guerra mondiale, ed il popolo comunista ne avrà valuti meno pessimistici; ma ricordo in una continua tensione, siamo diventati meno sensibili al pericolo. Per questo alcune persone hanno diminuito la sicurezza nazionale e pensano come sarebbe bella fare un po' di economia ed avere dei tributi più bassi da pagare... Tale è l'atteggiamento che si profila nel mondo del lavoro, nell'industria e al Congresso... Però la fredda realtà dei fatti è che noi ci troviamo ancora in pericolo».

I due motivi più forti di ottimismo, secondo il Presidente, sono questi: 1) la realizzazione dei piani per la costituzione di un esercito europeo, con la partecipazione di una Germania riformata in seno alla famiglia delle nazioni democratiche; 2) il notevole accrescimento delle forze americane di terra, di mare e dell'aria.

Due anni fa gli Stati Uniti avevano un'aviazione di 48 stormi e 400 mila uomini in servizio attivo; oggi gli stormi sono 91 e gli uomini oltre un milione. Fra tre o quattro anni gli stormi saranno 143. E inoltre sia cresciuto la produzione dei migliori mezzi armati: ne erano più di 500 al mese dello scorso ottobre.

«Noi abbiamo inoltre in corso — ha aggiunto Truman — un'espansione similare per le unità aeree della Marina. Quando sarà completa, si tratterà di un'aviazione terribilmente potente. Contemporaneamente la nostra industria aeronautica sarà pronta a passare rapidamente alla produzione di guerra degli ultimi tipi di velivoli. Ma non crediate che ciò non venga a costare caro».

Il Presidente ha dato quindi alcune cifre: i più moderni cacciatorpediniere costano 58 milioni di dollari ciascuno (circa 42 miliardi), e cioè nove volte il prezzo medio di un cacciatorpediniere della seconda guerra mondiale. Il bombardiere «B 36» costa oggi 4 milioni di dollari (oltre tre miliardi), contro gli 800 mila dollari del «B 29» che si producevano sei o sette anni fa. Truman ha quindi aggiunto:

«Noi abbiamo compiuto grandi progressi, ed abbiamo raggiunto numerosi obiettivi, ma altri dovremo raggiungerne se vorremo creare quel mondo libero, di cui abbiamo bisogno per garantire la sicurezza e la pace. Noi possiamo vincere la pace e lo stiamo facendo».

Il Presidente ha quindi smentito le voci secondo cui l'Aviazione americana sarebbe notevolmente superata da quella russa in Corea. Pur ammettendo la forza aerea comunista nel cielo della frontiera mancese-coreana, gli Stati Uniti mantengono una netta superiorità nell'aviazione da bombardamento e nell'assieme del potenziale aereo. Passando poi alla situazione europea, Truman ha messo in rilievo i progressi realizzati.

«Proprio la settimana scorsa — ha detto — il Segretario di Stato è tornato dalla Germania e dalla Francia ed ha portato con sè una serie di trattati e di accordi che riguardano in modo vitale la difesa dell'Europa. Io li ho inviati al Senato affinchè vengano ratificati al più presto possibile. Questi documenti rendono la Germania libera, le danno un'eguaglianza nella comunità delle libere Europe e l'associano alle forze integrate europee, giacchè esiste pieno diritto alla libertà e la sicurezza del Continente».

Una bomba a Livorno sotto un'auto americana

Strage di vetri in un intero quartiere - Un ferito - Le indagini della polizia - 30 fermi operati finora

Livorno, sabato sera.

Sull'esplosione di un ordigno avvenuta la notte scorsa sotto un'auto americana, si hanno più precisi particolari. Il sergente Pasquale Ranucci del «21 Signal Office», attualmente in servizio presso il «Logistical Command», aveva lasciato come qualche altra sera, la sua auto «Oldsmobile» a sei posti in via Carlo Ilzi per recarsi a far visita ad una conoscente, la signorina Decarlis, abitante in corso Mazzini al numero 77. Improvvisamente veniva avvertita una violentissima esplosione, tantochè molti vetri delle case vicine rimanevano infranti. Il Ranucci affacciatosi alla finestra e subito disceso in istrada constatava che la propria vettura era in fiamme specie nella parte anteriore e che la carrozzeria, il parafango e il cofano, erano gravemente danneggiati. Constatava inoltre che un ordigno era stato posto sotto la macchina.

Giunti sul posto i funzionari di polizia e molti agenti, veniva steso un cordone allo scopo di isolare la vettura ed iniziare un rastrellamento nella zona: fino ad ora sono stati fermati una trentina di individui e proseguono le indagini, mentre si procede all'interrogatorio dei fermati. Per tutta la notte la polizia e la M. P. hanno vigilato la zona. Sul posto si recava pure il maggiore di artiglieria Battini, esperto in balistica, il quale procedeva ai primi rilievi e repertava alcuni frammenti dell'ordigno esploso per stabilire la natura di esso.

All'ospedale è stato medicato certo Olivieri Bianchi, di anni 27 da Parrana S. Martino, in provincia di Livorno, autista di un autocarro fermo non molto distante dall'auto statunitense, che aveva riportato alcune contusioni. Sembra che il Bianchi sia stato sbattuto contro il muro in seguito allo spostamento d'aria prodotto dall'esplosione. Le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

ULTIMISSIME

Bartali 1° Coppi 2° sul Gran S. Bernardo

Gran S. Bernardo, sabato sera.

Contrariamente a quanto si temeva, la strada del Gran S. Bernardo, ai lati della quale stavano due alti muchi di neve, ha permesso il regolare passaggio del Giro d'Italia che vi è transitato alle ore 10,10. I passaggi valevoli per il Gran Premio della Montagna sono avvenuti nel seguente ordine:

1. BARTALI;
2. COPPI a pochi metri;
3. ANTENA.

Il gruppo con gli altri assi segue con lieve distacco.

Sheila Pickins, comandante del battello «Maid of Arun» sul quale si addestrano le reclute inglesi del servizi ausiliari della Marina.

Tragedia della gelosia a Milano

Ferisce la moglie con cinque rivoltellate

Milano, sabato sera.

Il quarantenne Pasquale Filassiero, da Foggia, ha esploso stamane contro la moglie Luisa Forlivio, pure da Foggia, 5 colpi di rivoltella. Non erano ancora le 8. Raggiunta da due colpi alla regione pettorale, seguiti da altri due all'avambraccio e al braccio sinistro e da un quinto che le sfiorò la tempia, la donna, che da tempo lo tradiva, si abbattè al suolo.

Fra i coniugi i rapporti erano tesi. Essi alloggiavano al dormitorio pubblico Colletta dal maggio dello scorso anno. Dopo essere vissuti alcuni anni in Francia, a Nancy, nel 1950 erano ritornati in Italia.

La tragedia è avvenuta di nanzi al dormitorio pubblico di via Corio, all'angolo con via Colletta.

La Forlivio subito soccorsa veniva ricoverata al Policlinico in condizioni gravissime tanto che i medici disperano di salvarla. Due altri passanti, intanto inseguivano lo sparatore e raggiuntolo lo traducevano al più vicino commissariato di polizia.

Il Filassiero subito interrogato ha detto che non poteva più sopportare la condotta della donna che da tempo lo tradiva.

I coniugi hanno tre bambini in tenera età ospiti di un istituto dell'E.C.A.

Indosso al Filassiero è stata trovata la pistola calibro 7,65 con la quale aveva sparato contro la moglie.

Dalle prime indagini, il Filassiero, fattorino presso una nota ditta di macchine da scrivere di Porta Ticinese, risulterebbe lavoratore serio e onesto.

Archiviata l'istruttoria per lo scoppio di Novara

Novara, sabato sera.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Novara, su analoghe conclusioni del Procuratore della Repubblica, ha archiviato l'istruttoria per lo scoppio di due serbatoi avvenuto il 23 ottobre dello scorso anno all'Istituto ricerche «Dino Donegani» della Montecatini, a Novara, e nel quale perdettero la vita cinque lavoratori. L'autorità giudiziaria, in base alla perizia tecnica eseguita da tre esperti subito nominati, ha accertato che lo scoppio avvenne per una tragica fatalità e che nessuna responsabilità si può ascrivere a carico di terzi.

La sentenza per il delitto di Saluzzo

Venti anni all'Anghilante e ventisette alla figlia

Cuneo, sabato sera.

(g. s.) - La Corte d'Assise di Cuneo ha reso noto stamane responsabili Giovanni e Margherita Anghilante dei reati loro ascritti (omicidio aggravato e soppressione di cadavere) e li ha condannati: il primo alla pena di 21 anni e 3 mesi di reclusione, concedendogli il vizio parziale di mente, la seconda a 27 anni, negando alla libertà vigilata non inferiore a 3 anni e pena capitale; inoltre li ha condannati al pagamento pressochè di lire 475 mila per danni e spese alla Carta Civile.

Com'è noto ieri il Procuratore Generale Mario Bocelli, nella sua requisitoria scritta, chiara, circostanziata, aveva sostenuto la piena responsabilità dei due imputati, sia in ordine all'omicidio aggravato che alla soppressione del cadavere.

Il rappresentante della Pubblica Accusa aveva dimostrato con argomentazioni molto convincenti la compartecipazione psichica della moglie all'esecuzione dell'omicidio e quella materiale alla soppressione del cadavere, del cui ultimo reato è pienamente confessa. Egli, escludendo la premeditazione ed il mezzo insidioso, sosteneva invece l'aggravante di cui all'ultima parte dell'art. 577 del C. P. poichè l'omicidio fu commesso in persona di ogni in linea retta, nonchè l'altra aggravante di cui all'art. 61, n. 5, del C. P. essendo stata la vittima uccisa con ripetuti colpi di bastone nel sonno e quindi mentre era nell'impossibilità di difendersi.

Il P. M. concedeva agli imputati le attenuanti generiche dato che erano incensurati, e concludeva invocando una sentenza di giustizia chiedendo per entrambi 20 anni di reclusione.

Stamane alle 8,30 aveva inizio la sua arringa l'avv. Gaetano Toselli, difensore della Margherita Anghilante, la quale, ravvisando in un angolo della gabbia, appariva molto accasciata.

L'avv. Toselli cercava di scagionare la sua raccomandata e mostrare che essa era ispirata dal padre, non lo determinò all'atto al delitto, che fu ideato e commesso unicamente dal vecchio genitore. Il difensore metteva in rilievo la semi-infermità di mente della giovane donna, che è inoltre risultata isterica. Egli accennava poi alle ombre di questo processo, apparse più volte durante il dibattimento e che non sono altro che insinuazioni, e sostenuta una tesi molto ardita, l'assistenza di soccorso da parte della Margherita, resta provata dall'art. 593 del C. P., in quanto essa, pensava a coscienziosa che il marito era morto, non gli avrebbe prestato alcuna assistenza.

Egli invoca dalla Corte, nei riguardi della donna, l'applicazione dell'art. 116, chiedendo in subordine l'attenuante di cui all'art. 512 poichè, in ogni caso, la Anghilante avrebbe avuto minima parte nella esecuzione dell'omicidio. Dopo due ore di arringa l'avv. Toselli concludeva che, pure ammettendo il fatto di particolare gravità soprattutto per quanto riguarda la soppressione del cadavere, tuttavia la Corte doveva esaminare se, data l'anormalità del reato commesso e le sue modalità e in considerazione che gli imputati sono incensurati, potesse concedersi un giudizio giusto, ma umano.

Si getta sotto il treno perchè privata del cane

Vienna, sabato sera.

Una ragazza di 25 anni, residente nel presi di Leoberdorf, si è suicidata ieri gettandosi sotto un treno dopo aver appreso che i genitori avevano regalato ad altri un cane fox-terrier che essa adorava.

Ai genitori che l'avevano informata della cosa, essa aveva risposto: «Senza il mio cane, la vita non ha più alcun scopo». Quindi si era allontanata.

Poche ore dopo il suo corpo veniva trovato orrendamente dilaniato fra i binari della vicina ferrovia.

CRONACA CITTADINA

L'ISTRUTTORIA CONTRO GLI EX-AMMINISTRATORI DELLA SAVIGLIANO

Finiti oggi gli interrogatori

Nel pomeriggio i tre arrestati prenderanno i primi contatti con i difensori

L'istruttoria a carico dei tre ex-amministratori della Savigliano, arrestati domenica scorsa, continua con ritmo ininterrotto: tutto lascia prevedere che entro stasera il magistrato inquirente avrà completata in prima fase degli interrogatori.

Stamane il sostituto Procuratore generale, dott. Ottolio, è ritornato nel parlatorio delle Carceri Nuove ed ha subito fatto chiamare il banchiere Fernando Pellegrini, ricoverato in infermeria per la sua tarda età e le malferme condizioni di salute. Risulta infatti che egli è sofferente di asma. Esaurito ieri l'interrogatorio dell'avvocato Vittorio Ferreri, consulente legale della Savigliano, in serata il dott. Ottolio, assistito dal segretario della Procura generale, Chiantaretto, che aveva verbalizzato le risposte dei primi due imputati, ha tracciato alcune ore nel suo ufficio per riordinare il materiale finora raccolto e preparare le contestazioni da muovere al Pellegrini.

La figura di questo ex-amministratore titolare della banca Pellegrini in piazza Solferino 6, è assai nota. Il suo istituto di credito è uno dei più antichi della città. Venne fondato dal nonno Millus e dal nonno del Pellegrini. L'attuale dirigente cominciò a svolgere la sua attività nel 1908 come impiegato nella Banca, della quale, alla morte del padre, assunse la direzione. In breve tempo si procurò larga stima e amicizia negli ambienti finanziari torinesi. E' un appassionato sportivo e il suo ingresso nell'amministrazione della Savigliano è proprio dovuto alla sua passione per il gioco del tennis. Infatti egli incontrò il comm. Ferro, uno degl'imputati ancora latitanti, nei campi del «Tennis Club». Diventarono presto amici tanto che nel 1948 il Ferro propose al Pellegrini di entrare nel consiglio della Savigliano, essendosi reso vacante un posto per la morte di un nipote del Ferro stesso. Il banchiere cedette alle insistenze dell'amico: non venne effettuato il prescritto deposito cauzionario in quanto a questa formalità provvide il comm. Ferro vincolando una parte del suo pacchetto di azioni.

Per quanto riguarda i punti del capo di accusa sui quali il dott. Ottolio si è particolarmente soffermato, è presumibile che il magistrato abbia chiesto al Pellegrini se era al corrente di speculazioni borsistiche compiute da qualche ex-amministratore vendendo al ribasso e allo scoperto i titoli della Savigliano. Il banchiere si è richiamato alle risultanze delle indagini svolte dagli ispettori giudiziali, prof. Carnevali e ing. Levi, i quali a suo tempo, non rilevarono — a questo riguardo — elementi da segnalare all'autorità giudiziaria.

Rimane invariata la posizione degli altri quattro ex-amministratori che risultano latitanti. Il principale, l'ingegnere Virginio Tedeschi, era partito il primo di maggio per l'America con una comitiva turistica-economica della Cisl. Secondo il programma, il viaggio doveva durare una quarantina di giorni. Sembra che una successiva comunicazione abbia annunciato il rinvio del viaggio di ritorno. I dirigenti torinesi della Cisl hanno dichiarato che i tecnici che accompagnavano l'ingegnere Tedeschi non sono ancora stati prima della fine del mese. Per ora non risulta se l'ex-presidente della Savigliano ritornerà con la commissione o se ha già deciso di trattenersi ancora all'estero per tutelare di lì i suoi interessi.

Cinque milioni di oggetti preziosi

La "mobile„ ricerca ladri e ricettatori - Le impronte digitali non hanno sinora consentito alcuna identificazione

La Squadra Mobile ha proseguito stamane le indagini per identificare gli autori dell'audace colpo ai danni della oreficeria di corso S. Martino n. 1, avvenuta nel pomeriggio di ieri. Come è noto, i ladri sono entrati nel negozio fra le 13,45 e 14,15, durante la chiusura pomeridiana, servendosi di chiavi false in tutto simili a quelle usate dal proprietario Luigi Cavallari. Anche stamane sono stati interrogati diverse persone, abitanti nelle vicinanze, per cercare di raccogliere qualche indizio utile. Ma nessuno si è accorto di nulla! La tattica degli sviaglitori, evidentemente al corrente dell'abitudine del Cavallari di lasciare il negozio per il pasto di mezzogiorno, è stata perfetta. Essi hanno operato indisturbati. La gioielleria è stata letteralmente vuotata: orologi, anelli, bracciali di valore sono scomparsi. E' rimasto qualche orologio retro o antiquato e pochi altri oggetti di scarso pregio. Il danno ammonta ad oltre cinque milioni.

Già ieri funzionari del reparto scientifico avevano accuratamente ispezionato gli scaffali e la porta d'ingresso per trovare qualche impronta digitale; il lavoro è proseguito stamane. Ma nulla di interessante è stato rilevato. Anche sotto questo punto i ladri avevano preso ogni precauzione.

Le ricerche tuttavia continueranno anche nei prossimi giorni. Si spera che gli accertatori si troveranno nel momento di rivendere la merce: appunto per questo vengono tenuti d'occhio quelli che sono considerati gli abituali ricettatori della merce rubata. Il furto è stato segnalato anche alle Questure delle altre città, nel caso che i ladri tentino di liberarsi della refurtiva portandola fuori Torino.

Un falsificatore singolare

E' stato in questi giorni scoperto un emerito e singolare falsificatore... un certo Ciovodeo Parapiglia.

Notoriamente privo di mezzi egli conduceva in questi ultimi tempi una vita fastosa, che finì con l'attirare la attenzione della polizia.

Abilmente pedinatolo questa riuscì ad individuarne l'abitazione nella quale effettuò una perquisizione.

Nell'appartamento si trovarono copie abilmente falsificate di documenti storici: una lettera di Lazzaro risorto a San Pietro, una di Giuda Iscariota a Maria Maddalena, la prima dichiarazione di Adamo ad Eva, il diploma di tiratore scelto di Guglielmo Tell.

Tutto il Parapiglia riusciva a falsificare, salvo i Biscottini di Novara Pavesi. Leggeri... nutrienti... gustosi... essi sono nella forma brevettata come nella sostanza, inimitabili, inconfondibili e insuperabili.

SPUGNA - SPUGNA - SPUGNA - SPUGNA
Le due marche
TORINO: Via Cavour, 42 Corso Vittorio Em. 41
GENOVA: Via Roma, 41 R
OFFERTA SPECIALE di PROPAGANDA
spugna puro cotone extra double face
LENZUOLO SPIAGGIA tinte diverse 86x160 L. 1.600
ACCAPPATOIO AMPIO L. 6.000
PREZZI ONESTI - PREZZI FISSI
SCONTO SPECIALE

SALVATE I VOSTRI CAPELLI CON LA LOZIONE
PELYCILLINA
ANTICALVIZIE - ANTIFORFORA
ESIGETE LA MARCA ORIGINALE
LABORATORI RENATO CASTAGNOLI - TORINO

Protratto a mezzanotte lo sciopero dei gasisti

Lo sciopero dei lavoratori torinesi del gas, contrariamente a quanto era stato in precedenza disposto, verrà continuato fino alla mezzanotte. L'ordine è giunto per telegramma, da Roma, alle organizzazioni sindacali torinesi che hanno dato le disposizioni per il proseguimento dell'agitazione. In pratica però l'erogazione del gas rimarrà quasi normale.

Operaio in pericolo con gli abiti in fiamme

L'operaio Secondo Zaino, di 60 anni, domiciliato in via Cimarosa 58, è stato ricoverato stamane alle ore 8 all'Astanteria Martini con prognosi riservata per gravi ustioni al collo, al torso ed agli arti. Il pericolo lavorava presso un forno alla Ancillaria di corso Mortara. In quel momento veniva effettuata una colata di peciale. Lo Zaino era investito da alcune faville. Gli abiti gli si incendiavano e soltanto il pronto intervento dei compagni di lavoro impediva che la sventurato perdesse la vita.

TEMPERATURA: Massima 24,8; minima 17; media 18,8; ore 8,30 di stamane; umidità 100%; pressione mm. 736,6. **PREVISIONI:** Cielo molto nuvoloso in mattinata, con qualche pioggia locale. Graduale miglioramento nelle ore pomeridiane fino a poco nuvoloso o sereno nella notte. Visibilità scarsa in mattinata. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Torinesi premiati

al concorso per un soggetto

La commissione giudicatrice del secondo concorso per soggetti cinematografici ha premiato, su 850 soggetti concorrenti, i seguenti: «La donna del suicida», «Tre milioni di taglia», e Casullo 556». L'autore del secondo soggetto è il torinese Franco Valobra, abitante nella nostra città, in corso Francia 34. E' stato inoltre segnalato, per particolari meriti cinematografici, il soggetto: «Opinione pubblica» di C. Ferrero e G. Aranda, pure della nostra città.

Depositi di armi

Nel comune di Alpignano, in località Monbello, i carabinieri di Pianezza hanno ieri rinvenuto e sequestrato in una buca, a mano a 5 proiettili d'artiglieria. Questi sono stati fatti brillare da parte della Direzione d'Artiglieria.

Gli stessi militi hanno trovato pure ieri, in località Sassolo di Pianezza, un altro deposito d'armi, nascosto in una fessura della roccia. Vi si trovavano 2 moschetti '91, 2 moschetti tedeschi, 3 pistole, 144 cartucce per '91, 144 cartucce per Mauser, 2 caricatori e 150 cartucce per mitra.

Salesiani a Pinerolo

Stamattina ad 14 autopullman si sono recati a Pinerolo 700 allievi artigiani dell'Istituto Salesiano di Valdocco. Preceduti dalla banda, hanno sfilato in corteo per le vie della città, hanno quindi reso omaggio al monumento ai Caduti e hanno visitato il Duomo. Sono poi ripartiti per Sestriera.

La conferenza economica e per la ripresa produttiva della Fiat viene aperta alle 14,30 al Carignano dall'on. Foà. Parleranno i senatori Roveda e Castagno, Ruffini e Cadorna, e il dottor Fretto. Per domani alle 10,30 è preannunciato un discorso dell'on. Di Vittorio.

L'ON. MARAZZA STAMANE DAL SINDACO

Un incontro per i tranvieri

Stasera forse un comunicato: la soluzione demandata a Roma

Il Sindaco ha ricevuto stamane in Municipio alle 10,30 l'on. Marazza, presidente della Confederazione delle aziende municipalizzate. Al colloquio era presente l'assessore Annemetti. L'incontro è avvenuto per esaminare la vertenza dei tranvieri. Per quanto la questione non sia decisiva per la risoluzione della questione, l'on. Marazza, udite le delucidazioni ed i chiarimenti che l'avv. Peyron e l'ing. Anselmetti gli hanno fornito, ha esaminato il suo intervento per stabilire contatti «ufficiosi» fra i rappresentanti dei lavoratori e delle Aziende tranviaria. Questi contatti avverranno a Roma.

— Il Sindaco, ha ricevuto alle 12,30 una delegazione di sessanta tranvieri torinesi che gli hanno recato un messaggio del Sindaco della città di San Giusto. L'avv. Peyron ha avuto parole di ringraziamento per i rappresentanti di Trieste più che mai legata alla Madre Patria.

Smarrisce un medaglione che vale due milioni

Un prezioso medaglione di squisita fattura cinquecentesca (la denunciante afferma essere stato eseguito da un allievo del Cellini) è stato smarrito ieri sera sotto i portici di piazza Statuto. Si tratta di una cornicetta di oro e d'argento finemente cesellata in cui è incastonata una miniatura che riproduce una «Venere al bagno».

Il proprietario è stato smarrito poco prima delle 20. La signorina Anna Piccazzi, di 30 anni, domiciliata in via Garibaldi 38, a quell'ora transitava sotto i portici di sinistra di piazza Statuto diretta verso casa. Sotto il braccio stringeva una borsetta di pelle marron. Passando sopra una grata di ferro che si trova sul marciapiede, il tacco di una scarpa andava ad infilarsi fra due sbarre di ferro. La donna si chinava per togliere la scarpa dalla presa e senza accorgersene lasciava scivolare la borsetta a terra.

Tornata a casa si avvedeva di non avere più la borsetta. Tornava sul posto, ma purtroppo non riusciva a trovarla: evidentemente qualcuno l'aveva raccolta e se n'era appropriato. Alla Piccazzi non restava che recarsi al Commissariato per denunciare il fatto. Secondo la denunciante — che pur di ritornare in possesso del medaglione è disposta ad offrire una ricca mancia — il prezioso avrebbe il valore di alcuni milioni.

Il viaggio a Roma del dott. Sismondi

Le assicurazioni dell'on. Campilli

Per favorire la ripresa della Società I due miliardi del mutuo dell'I M I

Il presidente della Savigliano dott. Sismondi è rientrato stamane da Roma dove si era recato in seguito alla crisi della Società. Nella capitale il dott. Sismondi si è incontrato con il ministro dell'Industria on. Campilli che gli ha assicurato l'appoggio del Governo per la ripresa dell'azienda e con i funzionari dell'I.M.I. Questi ultimi hanno confermato che appena saranno eseguite tutte le condizioni poste per la concessione del mutuo, i 2 miliardi verranno immediatamente posti a disposizione della Società.

Le condizioni, com'è noto, sono che il Tribunale di Saluzzo omologhi il concordato preventivo e che il «sindacato di garanzia» versi il nuovo capitale sociale di 600 milioni di lire. Poichè la sentenza riguardante il concordato preventivo dovrebbe passare in giudicato entro la fine del mese e il «sindacato di garanzia» è tuttora disposto a versare il nuovo capitale sociale, i 2 miliardi del mutuo I. M. I. dovrebbero essere a disposizione della Società entro luglio.

Contemporaneamente a queste pratiche amministrative la Savigliano sta anche negoziando l'assegnazione di importanti commesse. Le trattative sono però rese difficili dall'assenza dell'ing. Lorìa che in pratica era l'unico dirigente dell'azienda che fosse al corrente della cosa nei suoi particolari.

Aggressione armata per atterrire una donna

Il marito balza da letto e riesce a disarmare l'energumeno dopo una violenta zuffa - L'uomo fugge abbandonando la pistola carica

Al Commissariato di P. S. di Mirafiori è stato denunciato un fatto molto grave, avvenuto lesi mattina nella zona. Secondo le indagini degli agenti in cose si sono svolte in questo modo.

In corso Tazzoli, al n. 134, abita la trentenne Maria Pertenango, con il marito. Ieri mattina, alle 7,15, la donna era ancora a letto, quando udivano violenti colpi battuti alla porta d'ingresso. Infilata la vestaglia, la Pertenango andava ad aprire. Il visitatore così mattutino era certo Germano Macario, di 24 anni, abitante in via Dina, conosciuto nella zona con il nomignolo di «il Nino». E' questi una vecchia conoscenza della donna, che perciò, benchè fosse alquanto sorpresa, non esitava a socchiudere l'uscio. Tanto bastò perchè il giovane con una spallata si aprisse la strada a forza; entrato nell'alloggio, si lanciava sulla poveretta, coprendola di [illegible] ed urlando: «Sei stata tu, a denunciarmi per il furto delle damigiane!».

Effettivamente, il Macario era stato giorni prima denunciato dalla polizia, assieme al complice Riccardo Casaletti, per un furto di damigiane di vino, ma la Pertenango era rimasta completamente estranea alla faccenda. Comunque, il Macario, ormai al colmo dell'ira, afferrava la donna alle spalle e cominciava a percuoterla. Il tafferuglio svegliava finalmente il marito della Pertenango, che dormiva nella stanza accanto: l'uomo accorreva e si trovava di fronte ad una scena terrorizzante. Il Macario aveva tratto di tasca una pistola (come è stato constatato in seguito, una Beretta calibro 7,65, con cinque proiettili nel caricatore ed uno in canna) e l'aveva spianata contro la donna.

Con un balzo, il marito fu sull'aggressore, lo avvinghiò strettamente imprigionandogli la mano che teneva l'arma con la forza della disperazione. Per qualche tempo i due si dibatterono, cadendo assieme al suolo, rotolando l'uno sull'altro; poi il Macario, forse spaventato dal fatto che la grida della donna potevano richiamare gente e farlo sorprendere, riuscì a divincolarsi e fuggì. Nell'alloggio degli aggrediti è rimasto a terra la pistola. L'arma è stata consegnata al commissariato di Mirafiori. Il Macario è attivamente ricercato.

La Mostra del centenario organizzata dalla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, sarà aperta stasera sino alle 23. Questo avverrà ogni sabato.

Un camion militare investe due motociclisti

In corso Mediterraneo angolo corso Re Umberto è avvenuto stamane, verso le ore 7,30, un incidente stradale in cui sono stati feriti il 35enne Giuseppe Marietti ed il figlio Carlo, di 18 anni, residenti a Cirié. I due infortunati procedevano su una motocicletta, guidata da Carlo Marietti; giunti all'incrocio del due corsi si scontravano contro un camion militare pilotato da un caporale del VII Reggimento Artiglieria della Divisione Cremona. Nell'urto i Marietti hanno riportato: il padre una lieve commozione cerebrale, 20 giorni di guarigione; il figlio la frattura del femore sinistro, 45 giorni.

Scontro in corso Orbassano

Alle 6,30 di stamane, percorrendo corso Mediterraneo in motocicletta il 36enne Pietro Rossi, abitante in via Asinari di Bernezzo 71, andava a scontrarsi, all'angolo con corso Orbassano, con un ciclista. Mentre questi, il 32enne Matteo Pistone, rimaneva illeso, il motociclista doveva ricorrere alle cure dei sanitari del Mauriziano che lo giudicavano guaribile in 25 giorni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Movimenti del mercato

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Coloro i quali fin dalla settimana scorsa si erano orientati verso un cauto ottimismo hanno avuto il conforto di vedere avverarsi dai fatti le loro previsioni. Ma riconosciuto, tuttavia, che lo scetticismo era assai diffuso e che le perplessità non sono ancora del tutto scomparse. Per una curiosa ironia della sorte, il miglioramento dell'atmosfera è partito proprio da quel comparto tanto che da parecchi mesi costituiva la delizia sono d'ombra del listino. Si può giustificare la sorpresa del pubblico ma essa apparirà meno fondata quando si sondieri che gli operatori hanno commesso ancora una volta l'errore di ripetere, a distanza di mesi, gli stessi ragionamenti, esatti un tempo, abbinati man mano che la situazione si evolve. In altre parole il ragionamento tipico che in settembre a 4.000 lire era meritevole di essere venduto, può diventare meritevole di essere comperato in maggio o in giugno a 2.000 lire. Prima di tutto perchè il prezzo è falcidiato quasi del 50 per cento: in secondo luogo perchè in sei mesi la situazione è cambiata. Le nuvole più minacciose stanno per dileguarsi, qualche spunto di miglioramento va registrandosi qua e là, la posizione tecnica del mercato autorizza a prevedere voluminosi acquisti di ricopertura. In breve, quei valori che fino a ieri erano negletti, tornano a diventare appetibili. Questo per i titoli.

Un altro comparto ha però rafforzato la tendenza durante la settimana: quello dei valori edilizi e fondiari. Qui si verifica un altro curioso fenomeno. Benchè la lira da giorno per giorno provi cenni di robusta solidità, sia nei confronti dell'oro e delle valute forti, sia attraverso le quotazioni assai sostenute dei titoli di Stato, pure vi è una corrente di risparmio che tende ad investirsi così in case come in terreni, valori di rifugio che, a differenza dell'oro, adempiono ad una funzione economica, soddisfacendo bisogni largamente sentiti. Le quotazioni delle case e dei terreni sono sempre molto sostenute e di riflesso migliorano sensibilmente quelle dei titoli rappresentativi di beni immobili.

Altri titoli assai bene contribuito al buon andamento della settimana. In primo luogo la Fiat, larghissimamente scambiata e sostenuta da notizie di ripresa produttiva. Poi la Catini, sul cui andamento produttivo circolano buone informazioni. Infine la Dalmine, impegnata da un forte carico di lavoro per fronteggiare la richiesta della grande rete del metanodotti.

Altri titoli ben tenuti sono i cementiferi, le due Pirelli, le Montecatini, le Burgo e le Cementi. Persino L'Ansi si è risvegliata dal lungo letargo ed offre prospettive migliori.

e. c.

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE

Orizzontali e verticali: 1. Dotto; 2. Dare olio (tr.); 3. Rampicante africano; 4. Riparo e covo; 5. Pesci pregiati.

Soluzione del gioco precedente
Cancellanda: 1. Indi; 2. Omo; 3. Vito; 4. Dos; 5. Viti; 6. Ramo; 7. Mio. Resta: «La speranza è buona colazione ma cattiva cena».

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani ore 15.30
GRAN PREMIO PRINCIPE AMEDEO
L. 3.100.000
Pullmann gratuiti da p. Palacapa e da p. Statuto ore 13

ASTOR
LADY HAMILTON
(L'amante di Nelson)
con VIVIEN LEIGH LAURENCE OLIVIER

VITTORIA
La dinastia dell'odio
in tecnicolor
con BARBARA HALE RICHARD GREENE

MASSIMO - STATUTO
OGGI e DOMANI ultima del film a colori
ANDALUSIA
con LOIS MARIANO CARMEN SEVILLA

PELOTA Via Napione 34
Ore 21
Disputa Coppa EDA
Giocate totalizzatore: accoppiate e duplice

S. GIORGIO RISTOR. CAFFE' Valentino. Orch. Carsenia, canta Livio Giorgi, ore 21 alle ore 2. Ristor. notturno. Terrazzo e saloni.

LA BOTONDA Terrazzo Ristorante aperta fino alle ore 2. Al pianoforte il M° Piero Pavesio.

CINEMA-TEATRO REPOSI
OGGI
SULLA SCENA:
La prima vedette americana teletrasmessa in Italia:
NORMAN LAWRANCE
L'acclamato cantante di «ROSSO E NERO»
WESTERN STARS
sulla bicicletta
LES BRUNOS
Acrobati equilibristi
LE 12 HILLERS - GIRLS
Un'attrazione eccezionale della danza
Presenta lo spettacolo:
ERALDO MAUREL
Grande Orchestra REPOSI diretta dal M° PASQUALE PALUMBO
SULLO SCHERMO:
La 20th CENTURY FOX presenta:
PER NOI DUE IL PARADISO
con BETTY GRABLE DAN DAILEY
Orario Varietà: ore 16,30 e 21,30
PREZZI NORMALI

Nel primo anniversario della morte del
Dott. Guido Cotti
la famiglia Lo ricorda con immutato dolore.
Una S. Messa sarà celebrata in S. Secondo alle ore 7,30 del giorno 10.

MAL DI SCHIENA
Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.
LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e doloriti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.
Perchè intollerare dolori e disturbi quando potete ravvivare il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni? Esse stimolano e purificano i reni lenti e così alleggeriscono il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone: lasciate che aiutino anche voi.
Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

INDIRIZZI
MOBILIFICIO CATALANO
Via S. Secondo, 48
Telefono 45-882 — TORINO
Camere - Sale - Tinelli
Cucine - Divani - Poltroncine
Cambio con mobili usati
FACILITAZIONI

ARTICOLI ELETTRICI
LAMPADARI
Via Berlola 31 ripiano salendo elettrico montacarichi

VESTITI-SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
Confezione anche su misura
TESSUTI EXTRA
VENDITA A METRO
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata, n. 15

GHISA FUSIONI ACCURATE
Mod. chiusi - Consegne sollecite
RICHETTA - Corso S. Maurizio, 12

FLUORCO
il più economico ed elegante
Copripavimento
ADATTO PER ALLOGGI CAMPAGNA — MARE
L. 850 il mq. posato
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Telefono 51-116
Via Milano, 11 - Telefono 51-356

OCCHIALI!!
TUTTI I TIPI PER
VISTA E PER SOLE
Acquistate direttamente alla fabbrica
SIR Soc. An.
VIA SALUZZO, 11 bis
TORINO - Telef. 68-898

MOBILI
LA NOSTRA CASA
già Fabbrica Mobili di Canelli
MOBILI SALOTTI. Qualunque
PAGAMENTI COMODI
via Garibaldi 13 (interno), tel. 522-147

RICORDATE!
CONFEZIONI "ELIO„
SOPRABITI - PALETO'
IMPERMEABILI - ABITI
Corso Orbassano, 58

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 18
FACILITAZIONI

ABITI ESTIVI
ELEGANTI
a partire da L. 11.500
PETRONIO
Via Lagrange 35 (Porta Nuova)
Via P. Micca 4 ang. XX Sett.

MOBILI a RATE
migliori prezzi - Vasto assortimento
Mobilificio S. Paolo, via Bonelli 2

Parker
presso Casa della penna
P. Carlo Felice, 45
AURORA

Falcioni o Marmori?

Il dilemma oggi all'esame del Tribunale che deve stabilire l'esatta identità dell'ingegnere protagonista di una lunga serie di imprese truffaldine

L'appassionante dilemma «Falcioni o Marmori?» viene discusso oggi in camera di consiglio dalla prima sezione del Tribunale di Bari. Il detenuto, protagonista di questo processo, afferma, com'è noto, di essere l'ing. Felice Falcioni. Egli è unico dell'ex-sottosegretario agli Interni del ministero Giolitti, che era stato anche ministro dell'Agricoltura nel ministero Orlando nel 1918-19. La polizia lo ha identificato invece per Felice Marmori, nato a Savona il 12 ottobre 1894, geometra, laureato in ingegneria a Zurigo, sposato a Padova con la signorina [illegible] Mordenti: uomo dalle multiformi attività e dalle molteplici truffe, sulla testa del quale pendono anche diverse condanne in contumacia, tra cui una del Tribunale di Torino per reggiri compiuti nella nostra città.

A quel che si sa, le indagini promosse dalla Procura Generale della Repubblica hanno accertato che non risulta dai documenti dello Stato Civile di Tenda — ove il sedicente Falcioni afferma di aver visto la luce — alcun documento comprovante la sua nascita in quel luogo. Ed è risultato inoltre che colui che il detenuto si attribuisce come padre, cioè il senatore Falcioni, decedette nubile e senza lasciare figli naturali.

Da tutta l'Italia sono giunti a Bari documenti ed attestati che servono a definire sempre meglio la figura del detenuto, stabilendo quante vite egli abbia contemporaneamente vissuto e sotto quanti nomi sia riuscito a frodare la società. Riesce difficile, invece, rintracciare, per opportuni confronti, le donne che sono entrate nella vita del Falcioni o del Marmori e raggiungere tutti colore che le hanno avvicinato.

Da parte sua, l'avvocato Del Curatolo, difensore del sedicente Falcioni, rimane imperturbato nel sostenere che la polizia è vittima di un errore.

Echi di cronaca

CASA DEL SOFA' E SALOTTO P.lla Sergallo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 179, tel. 28-807. Negozio c. G. Cesare 99, tel. 83-660. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltrosecchi, divani libreria, sofà letto trimembri. Vendita rat. 7%, 10 15 18

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

APERITIVO NATURALE
Margot
è un nuovo prodotto BUTON

OGGI grande "PRIMA„ al Cine MAFFEI
UNA PRINCIPESSA EGIZIANA DI INCOMPARABILE BELLEZZA IN UNA ESOTICA AVVENTURA NEL PIÙ FAVOLOSO PAESE DEL MONDO
Rhonda FLEMING
Mark STEVENS
in Technicolor
la DANZA PROIBITA
REGIA: FREDERICK DE CORDOVA
UN FILM UNIVERSAL INTERNATIONAL
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Finestra sul cielo

Proprio adesso ha cessato di piovere.

Il cielo si è improvvisamente schiarito; non so come, in pochi secondi, alle nuvole grigie e basse si è sostituito un azzurro intenso, e soltanto laggiù in fondo, verso le montagne, sono restati ancora cumuli gonfi, di un bianco latte.

Il cielo mi piace, così.

Mi piace talmente che sono davanti alla finestra, seduta nella mia poltrona, e guardo senza stancarmi. Perchè io ho questa grande fortuna, di avere una finestra che non ha altri palazzi di fronte, nessun muro, soltanto il cielo.

Sul davanzale le mie piante respirano l'aria fresca dopo il temporale; poco fa, quando pioveva a dirotto, ho chiuso i doppi vetri per ripararle, ma ora no, ho aperto tutto. Le piante sono sette: un geranio, poi un altro geranio, ma senza fiori; un bellissimo ciclamino, con un fiore già sbocciato ed altri che stanno preparandosi; un altro geranio, ma piccolo e stento, potrei dire meglio un rametto di geranio, dato che l'ho ripiantato da poco, perchè si ruppe un geranio grande, chiudendo la finestra; una fucsia che mi ha regalato Alarco da due giorni, è addirittura stupenda, con foglie e fiori; una pianticina verde acquatica, di cui ignoro il nome; e infine una primula che ho dall'anno scorso e che improvvisamente ha ripreso vigore, mettendo foglie nuove, ma non fiorire.

Sono le mie piante preferite, e stanno molto bene. Spesso, quando esco, appena fuori dall'androne, alzo gli occhi per guardare la finestra e così saluto mia madre che di lì si affaccia per vedermi ancora.

Mia madre resta alla finestra anche quando io salgo sul motoscafo, e il motoscafo passa proprio sotto la nostra finestra. L'acqua del canale si gonfia, sembra arrivare alle «fondamenta». Lì sopra, la nostra casa, piccola e vecchia, sembra un giocattolo, è un po' storta, con i muri scrostati, il tetto leggermente a sghimbescio, tuttavia fa ancora la sua figura, e la finestra fiorita è realmente bellissima.

Lungamente, prima che il canale volti a destra, io guardo indietro, quel colore azzurro grigio della pietra, la facciata screpolata, il marmo bianco del cornicione, dove sono i nidi delle rondini e dei passeri, che la mattina scendono a cercare briciole di pane che io butto fuori. Ogni volta che mi allontano così, il cuore si stringe di malinconia, il volto di mia madre diventa sempre più piccolo e infine sbiadisce dietro le piante.

Anche la finestra diventa microscopica, e la mia casa addirittura piccolissima: tutt'intorno trionfa il cielo. Allora mi metto a guardarlo e quella luce diffusa mi entra dentro, attraversa gli occhi, penetra in me.

L'acqua batte ai piedi dei palazzi, il motoscafo va veloce, ed io sto vicino al guidatore, qualche volta lui mi cede il suo posto su uno sgabello altissimo, dentro la cabina. Mi succede di dimenticare la fermata dove debbo scendere, e spesso il biglietterino mi fa pagare la multa, ma le pago volentieri.

Lui apre una borsa di cuoio, scarca un biglietto azzurro, dice: «La differenza, per quale fermata?». «La prossima», rispondo io, ma sempre vado più avanti.

L'acqua si fa nera, il canale si apre, tanto il cielo ingrandisce, diventa smisurato, qua e là per gioco ce ne stanno isole con verdissimi giardini.

Milena Milani

MISS DANIMARCA

Anna Sorensen, di 20 anni, è stata eletta a Copenaghen «Miss Danimarca». Parteciperà all'elezione di «Miss Universo» che avrà luogo a Long Beach, in California.

DETTO FRA NOI

Mogli «tuttofare»

Lettera di «Qualitero», Venezia:

«Ho una fidanzata ventiduenne, intelligente e colta, la quale è riuscita a farsi un'ottima posizione. Eravamo d'accordo che, una volta sposati, avrebbe lasciato l'ufficio, perchè non concepisco una coppia in cui entrambi i coniugi lavorino. Ma ora che siamo alla vigilia delle nozze, essa rifiuta di abbandonare l'impiego, dicendo che un maggior guadagno ci consentirà di viver meglio, di prendere un alloggio tutto per noi, invece che abitare con la famiglia, e così via. Io gli ispiro che non sarà così se questo posto è così molto ariato e discriminato; e mio avviso, una donna non può andare all'ufficio a occuparsi come si deve della casa, del marito, dei figli. Non le pare?».

*In teoria sembra così, in pratica è diverso. L'attività per conto delle donne attuali riesce (non si sa come) a mandare avanti una casa e dirigere sarto, vendere barzelle, profumi e macchine, curare animaletti, stipulare affari, leggere sonetti, difender cause ecc., lavorando quindici o diciotto ore al giorno, correndo, fumando e rimpinzandosi (ma non troppo, forse) la quieta esistenza delle nonne, adagiata fra la cucina e il tinello. Queste donne sono, oltre a tutto, mogli e madri; e per lo più, signor Qualitero, buone mogli, ottime madri. Nessuno meglio d'una donna che lavora può comprendere un uomo che lavora. Essa ammette ch'egli possa mostrarsi preoccupato, assorto e taciturno senza avere «grilli per il capo». E quando rincasa alla sera, non lo accoglie con una faccia da strega, avendo ruminato tutto il giorno: «Perchè ha voluto la cravatta azzurra se si tratta d'un misero pranzo d'affari?... E' uscito di casa alle tre. Perchè alle quattro non ha risposto alla mia telefonata in ufficio?... Deve pilotare due alunni forestieri nei locali notturni. Sì è vero, perchè non condurce anche me?». Una donna che lavora non indaga sulla «cosa d'ufficio» del marito, sapendo che egli desidera dimenticarla in certe ore, come essa desidera svadere dalle proprie. Inoltre, capisce, e spesso, il bisogno di sonno o di distrazione del marito. Non ci sono che le mogli oziose per trascinare a teatro o a un ricevimento, dopo avergli fatto ingoiare la cena e infilar l'abito scuro, uno sposo abbrutito da una lunga giornata di lavoro. E ancora: una donna che ha potuto sviluppare, grazie a un mestiere, certe qualità d'ordine, di previsione e d'organizzazione, non mancherà di applicarle nel governo della casa, riuscendo a compiere in poche ore quelle che affanna le altre dal mattino alla sera. E i figli? Tutti sanno che, più una donna è affaccendata, meno si occupa dei suoi bambini: la sarta, la cassiera e quei pettegolezzi pomeridiani che vanno sotto il nome di tè, assorbono una discreta parte del suo tempo. Oppure se ne occupa molto, se ne occupa troppo, soffocando i ragazzi con la sua incessante ingerenza e ansiosa vigilanza: «Non correre troppo. Sei sudato, non bere... Stai diritto... Fa attenzione... Come, starnutisci?». La donna che lavora, trovò sempre il modo di esercitare sui propri figli un'attenzione discreta e di orientar negli di loro caratteri di cui ignora tutto dell'esistenza, anche la lotta per il pane quotidiano. E se il padre viene a mancare, essa potrà meglio sostituirsi a lui, avendo quel che occorre, sulle mani e nel cervello, per far vivere materialmente i suoi figli e per guidarli moralmente. (Non c'è nulla di più pietoso delle donne che, pure di vivere, attive e intraprendenti languirebbero nel monotono tran tran casalingo; e un'occupazione esterna può riuscir provvidenziale per esse e per chi ha da vivere con esse. Gran parte delle frenetiche matrone che passano il loro tempo a ordire intrighi, diffonder chiacchiere, fare e disfare matrimoni e, insomma, a cacciare il naso in ciò che non le riguarda, sono delle donne d'azione incompresa. Date loro un mestiere e diverranno ammirevoli, riuscendo a sollevare col proprio dinamismo quelle montagne che, ostiche, occhieggiano di abbattere.

Lettera di «Broccoletta», Milano:

«Sere fa, in casa, ho conosciuto un rispettabile signore che, tra le mie carabe, ha anche quella di presidente di una banca. Era mio vicino di tavola e a un certo momento gli dissi scherzosamente: «Signor banchiere, vuole prestarmi il suo?». E lui, ridendo: «Non sono un banchiere, ma un finanziere». Malgrado il tono leggero, ebbi l'impressione che volesse mettere i puntini sugli i. Senzi tanto: banchiere e finanziere non sono la stessa cosa?».

Non precisamente, Broccoletta, e cercherò di dimostrargliela come posso. Tra un banchiere e un finanziere corre la stessa differenza che tra un modesto ostricaro in guanto e un virgiliano ostricolo, o tra un amoroso girino debuttante nella carriera acquatica e un panciuto ranocchio; o tra un avvoltoio bambino, che dall'alto del nido soggiorna la probabile preda, e un avvoltoio adulto che, sa oh spiegato e cosciente della sua forza, si butta sull'immancabile preda. In altre parole, banchiere e finanziere rappresentano, sì, un unico personaggio, ma considerato in due tappe diverse della sua evoluzione. Mentre il banchiere piastra col denaro altrui e quasi sempre a suo rischio e pericolo (tant'è vero che spesso fallisce in galera), il finanziere non si espone mai direttamente. Fa parte d'un consiglio d'amministrazione irresponsabile, inafferrabile e irresponsabile; ha degl'impiegati corrottissimi e abilissimi nel redigere rapporti favorevoli all'erogazione di titoli, su giacimenti di stagno che magari non contengono stagno, o ferrovie sprovviste di binari e locomotive; e capaci di truccare i bilanci senza materiare in urto con l'aritmetica, ed è con gli azionisti. Per concludere, o Broccoletta, se il banchiere è la volpe che imbonisce il corvo per mangiargli il formaggio, il finanziere è la stessa volpe nell'atto di mangiarsi tranquillamente (e perpetuamente) il formaggio. E con ciò spero d'aver reso l'idea.

Lettera della signora Carla Borghi, Ventimiglia:

«Ho saputo che Gide e Maria sono stati messi all'indice e me ne dispiace, trattandosi di due scrittori che prediligo. La proibizione riguarda solo i giovani o tutti indistintamente?».

Tutti. D'ora in poi i buoni cattolici non potranno leggere né Maraini, né Gide. In compenso, è loro permesso di leggere Pitigrilli.

Lettera di «Donatella torinese», Roma:

«Mi associo in pieno alle rimostranze di Marisa P. («Stampa Sera», 3 maggio), circa i radiotelefonisti stradali, e domando: perchè in Italia, una donna non può chiedere a un agente di chiarirsela d'un segnale ostruito o sfuocato? Giorni fa, stanca di avere un dito alle calcagna, mi rivolsi a un vigile del traffico e lui, sghignazzandomi in faccia: «Mo' che c'entro io?». Fantastiche che non esista una disposizione di polizia a questo riguardo, come in tanti altri paesi civili?».

Non esiste, «Donatella torinese» e, credo, per due motivi. Primo: se gli uomini non avessero più il diritto di abbordare una donna per informarla che è ora tempo, o per mettere a sua disposizione metà del loro ombrello, o per scusarsi di averla confusa con una cugina di Ladispoli: «La somiglianza è tale, signora, che soltanto dalla voce, quando lei mi ha chiamato imbecille, mi sono accorto dell'errore». Ma se vorrà accettare un vermut, saprò dimostrarle che non sono quel che pensa, ecc. ecc...»; se tutto questo non fosse possibile, le nostre strade perderebbero il loro carattere, diventando sciabe e rispettabili come un salotto letterario (il che deprimerebbe gl'italiani e allontanerebbe i forestieri). Secondo: se i rappresentanti della forza pubblica dovessero tener d'occhio gli uomini che pedinano le donne, per esprimer loro la propria ammirazione con la parola o col gesto (sedgari più col gesto che con la parola), non avrebbero più occhi per sorvegliare altri pedinatori, i quali mirano ad ellegerire i pedinati d'una barzetta o d'un portafogli. E siccome non c'è la possibilità — almeno per ora — di aumentare il numero degli agenti o diminuire quello dei malintenzionati, ci lascia che le donne se la sbrighino da sole coi galanti perpatetici, nella qual cosa d'altronde, di madre in figlia, le più son divenute bravissime.

Lettera del signor Dino F., Grosseto:

«Ho vent'anni, sono fortunatamente pelose, ma alcune che non gonsie, però ci ha anche molti foranceletti, e questo mi secca, poi l'alito che non va: certo dipende dall'intestino perchè mangio come un vitello e ingrasso sempre; mi dica che devo fare senza suggerirmi la dieta e la ginnastica, considerando che sono ghiotto e molto pigro e non ne ho grande affetto, tanto di donne ce n'è d'avanzo, se è vero cosa ha scritto lei che ne isolcano sette a ogni manchio...».

Squisito ritratto di Principe Azzurro.

Un inviperito Gruppo di quarantenni cornuti, scrive: «Tempo fa in una delle sue risposte (*Stampa-Sera* 21 marzo) lei accennò alla tendenza che hanno gli uomini, giovani e anziani, di contare gli anni solo per le donne, come se l'invecchiare fosse un guaio esclusivamente femminile. E ain qui, niente da dire. Ma in un articolo della settimana scorsa lei ha sviluppato questo tema, parlando dei quarantenni come di uomini frusti, da mandare al macero. Non sappiamo se lei sia giovane o vecchia, bella o brutta, ma la crediamo una donna di gusto, munita di quel senso d'humour che rende digeribili le frasi più pungenti e inscienti. Invece lei non è che una somma diversamente non avrebbe scritto quel che ha scritto, offendendo una categoria di lettori del suo giornale. Non si stupisca allora se dei quarantenni non parlanti, nè pelati, nè avvitati, verranno in redazione a dirle o darle quel che le spetta». Quarantenni, soprassedete al linciaggio. Io rispondo soltanto della «insolenza» che firmo; e le firma sempre. Quell'articolo, invece, non portava firma; segno evidente che non l'ho scritto io. — *Didi, Pisa:* Come far sapere a quella ragazza che il fachereile di paglia s'è trasformato in incendio? Dimostrargliello, semplicemente. E non deve riuscire le difficile se i vostri rapporti sono «molto intimi». — *Nancy, Perugia:* Io non la definerei un esistenzialista, ma un grullo. — *Maria-Mina, Torino:* In una sola volta, lei mi chiede un impiego per sè, una macchina da cucire per sua nipote e un acquirente onesto per i brevetti di suo fratello. Vorrei accontentarla cara signora, e lo farei certamente, se fossi la Divina Provvidenza. — *Renzi, Milano:* Sono proprio come lei immagina: alta, bionda, magra, con le lentiggini e «di tipo nordico». — *P. S., Genova:* No, non s'è sbagliato: sono bruna, grassoccia e, com'ella dice, sostanziosa. — *Adalgisa, Torino:* E, nel suo genere, una specie di malattia, in quanto deriva da un eccesso di timidezza e sensibilità. Ma non se ne cruci troppo, malgrado i sogghigni delle sue stolte compagne: i facili rossori illeggiadriscono sempre un volto di donna. Se si può guarirne? Certo, immancabilmente, con gli anni. — *Giovanni Oriali, operaio della «Rie», Torino:* No scritto per lei all'ing. Bertolone. E' un uomo di cuore e sono certa che, nei limiti del possibile, le verrà in aiuto. — *Corrado E., Milano:* E perchè non potrebb'essere amore? Le donne sublacano molto più degli uomini, il fascino dell'intelligenza. — *Serie «Tessera Postale 785583 (Forno Posta, Torino):* «Quarantaseittanne, ho perso quasi tutti i denti. La mia bocca sgualcita m'è di grande ostacolo nel trovare un impiego e, senza impiego, nessuna possibilità di pagarmi un bravo dentista. Non ce ne sarà uno disposto a farmi credito sinchè abbia trovato lavoro? Salverebbe dalla disperazione me e la mia mamma settantenne, che non riesco più a mantenere!». Oibò lo auguro, cara. — *Foglie al vento, Liguria:* Sì, una gran confusione: nella sua scrittura (pressochè illeggibile) e nella sua vita. Ciò che quell'uomo le offre, ossia un matrimonio soltanto civile mi sembra preferibile a una situazione irregolare. Spetterà a lei, al suo tatto e alla sua abilità, convincerlo più tardi ad un marito a ripetere la cerimonia in chiesa. — *Amal, Bordighera:* Certamente. Anch'io, quando sono perplessa, scrivo a una rubrica per sapere la cha mode regolarmi. — *Pinuccia F., Forlì:* Le piacerebbe avere un marito come Bob Taylor? Piacerebbe anche a me: so non altro per potergli dire, prima e dopo i pasti, di non far tanto il gigione.

Ringrazio i lettori che, rispondendo prontamente e generosamente al mio appello, hanno inviato offerte al *Comitato per la Difesa dei fanciulli*. Pubblicherò sabato prossimo l'elenco dei nomi.

Clara Grifoni

INDIRIZZI DI CURA E FARMACI NUOVI

Il fattore nervoso nella ipertensione

Nostro servizio particolare

PARIGI, maggio.

Ogni anno, da cinque anni ormai, di questa stagione si svolge a Parigi una settimana cardiologica internazionale ed ogni anno accorrono alla «Pitié» numerosi medici di ogni lingua ad apprendere la messa a punto di determinati problemi. Anche clinici italiani sono sovente tra gli illustratori di questioni all'ordine del giorno. Sono conferenze, sono sintesi succose, sono dimostrazioni tecniche. Uno dei promotori, promotore anzi per eccellenza, è il prof. C. Lian, cardiologo d'alta fama. Egli è quello che ha particolarmente abbordato il problema del trattamento attuale medico e chirurgico della alta pressione arteriosa permanente: un argomento sempre di attualità per i continui studi sulla genesi di tale malanno, sulle sue conseguenze, sui preparati farmaceutici che si può dire, ogni giorno spuntano come funghi nelle proposte terapeutiche.

L'argomento è sempre di'attualità anche perchè la gente ha tanta paura della pressione alta e con quel timore contribuisce «paurosamente» a farla prendere sempre più quota. Quanto è bene sottolineare, perchè ci sappia o si ricordi che il sistema nervoso, per un singolare gioco di eccitamenti, entra indubbiamente in campo nel sostenere gli alti gradi pressori. Naturalmente intendiamo riferirci particolarmente a quella forma di ipertensione arteriosa che è indipendente da alterazioni di determinati organi, resi ad esempio; ma sorge spontaneamente senza una causa originaria apparente, capace tuttavia di divenire essa, a lungo andare, fonte di guai per organi che traggono sofferenza dai disturbi circolatori conseguenti. Ci riferiamo, in altri termini, a quel tipo di ipertensione cosidetta «essenziale», che è la più comune, tanto che si dice accentrare l'80% di tutti i casi.

Il fattore che conduce ad un tale aumento della pressione sanguigna è rappresentato invero inizialmente da un fenomeno di contrattura, di restringimento, cioè, delle piccole arterie, dette in termini tecnici vaso-costrittrice; per cui all'improvviso il diametro arterioso consegue una riduzione del calibro del tubo vasale ed un minor spazio per il contenuto sanguigno. Il sangue, evidentemente troppo compresso, circola con un certo disagio ed il cuore per sospingerlo deve lavorare con maggior fatica.

Il restringimento delle arteriole (a vasocostrizione) in un primo tempo è poramente funzionale, ovverossia avviene sotto l'impulso di un eccitamento che giunge alle tuniche (o pareti) arteriose in via temporanea; ma più tardi a furia del persistere delle cause (non ancora chiare, ma certo molteplici) lo stato ipertensivo non è più reversibile (almeno spontaneamente) e diventa permanente, inducendo un patimento a tutto l'organismo.

Che il fattore nervoso o soprattutto emotivo possa agire ed instaurarsi nell'ipertensione è fatto acquisito, anche se non è il solo. Nessun medico, pertanto esamina la pressione del cliente, specie se è nuovo, all'inizio della visita, bensì alla fine di essa quando il malato ha preso già una certa confidenza con lui ed è sfumata la sua carica emotiva. A causa dell'emozione, invero, pare dipartirsi dalla psiche un messaggero che va ad eccitare, attraverso mediatori chimici e nervosi, le fibre muscolari «vasocostrittrici» delle tuniche delle piccole arterie, inducendole a contrarsi ed a restringere il lume di quei vasi sanguigni.

Come l'emozione fa ciò in via transitoria, il fenomeno si prolunga a causa di stati di tensione nervosa abituale. Si spiegano, pertanto, anche fatti singolarissimi, per cui si vedono accadere i valori pressori per una distensione psichica, tanto che talora, sino ad un certo punto almeno, la fiducia nella cura può risultare il fattore terapeutico utile preponderante su quello intrinseco del farmaco. Pillole di mollica di pane, bene camuffate, han così sortito talvolta effetto eguale a quello determinato dalla somministrazione di pillole confezionate con medicamenti ipotensivi veri e propri.

Da tale conoscenza scaturisce evidentemente una prima ed importante norma terapeutica dell'ipertensione essenziale, meglio ancora una misura preventiva alle complicazioni: sottrarre l'iperteso al suo abituale ambiente, alle occupazioni ordinarie che tengono in tensione il suo sistema nervoso; far sì che la sua vita esca dall'orbita di quell'indaffaramento farraginoso moderno che esaspera e logora il sistema nervoso. Non sempre, naturalmente, tutto ciò è sufficiente e quando con l'alta pressione fan lega sintomi soggettivi fastidiosi, quali: la cefalea, le vertigini, i ronzii, l'irritabilità, la facilezza ad altro, bisogna pur ricorrere a preparati medicamentosi e ad una dieta razionale.

In quanto a questa ci è piaciuto sentir ribadire dal prof. Lian che una restrizione alimentare globale troppo rigorosa è inutile, se non pericolosa. «Più d'una volta — son sue parole — ho visto individui nei quali l'ipertensione era stata scoperta per puro caso in seguito a visite effettuate per lievi disturbi accidentali digestivi o respiratori, mentre lavoravano regolarmente ed erano felici di vivere. Orbene era stato prescritto loro un regime dietetico restrittivo severo. Risultato: l'ipertensione non aveva variato di molto, ma i malati erano stanchi, non potevano più continuare a lavorare. Insomma il regime alimentare troppo restrittivo aveva soltanto aggravato la situazione facendo indebolire lo stato generale dei pazienti». Queste rivelazioni non invogliano, naturalmente, a dar via libera agli eccessi della tavola; chè sono proprio i pasti smodati quelli che sovente segnano il momento di certe gravi complicanze. Invece v'ha da notare che anche un po' di carne ed il pane possan far parte dell'alimentazione dell'iperteso, fino a quando almeno l'esame del sangue non denunci un anormale contenuto di sostanze azotate.

Si sa che il sale non è amico dell'iperteso e la sua esclusione dalle vivande aiuta a prevenire l'insufficienza cardiaca, o ad attenuarla, facendo diminuire la massa sanguigna ed ostacolando la formazione di certi gonfiori (edemi). Ma è difficile che il malato riesca a fare del tutto a meno del sale; consigliamo'o ad ogni modo a ridurlo al meno possibile. C'è una dieta, poi, che è stata troppo sconsideratamente divulgata ancor di recente in tutti i suoi particolari, tanto che gli ipertesi seianti l'avrebbero potuta applicare senza il necessario intervento del medico. Ma fortunatamente non l'avrebbero seguita a lungo per l'intollerranza che provoca. E' il regime di Kempner, senza sale, a base di riso, frutta, marmellata e succo di frutta. Lian ha detto che può riuscire persin pericoloso, se troppo prolungato e non sorvegliato opportunamente. Già avevamo sentito un'affermazione simile al congresso di medicina interna di Montecatini.

In quanto alle novità terapeutiche quel che il pubblico deve sapere è che non deve provare a vanvera. Così se ha sentito vantare i nuovi preparati a base di esametonio sanoti che il cardiologo di Parigi ne ha pur svelato tante controindicazioni: mentre è più favorevole all'impiego, sempre controllato, di un altro medicamento a base di tetra-etil-bromuro-ammonio, che agisce su certe stazioni del sistema nervoso interrompendo taluni collegamenti di via di conduzione di stimoli, in modo da sottrarre le arteriole all'azione turbatrice dei centri nervosi vaso-motori.

Concludendo, vecchi e nuovi medicamenti sono a disposizione del medico per la cura degli ipertesi; i quali non debbono badare tanto alle cospicue discese della loro tensione arteriosa, quanto alla scomparsa dei disturbi soggettivi. La fuga di questi sarà sempre un buon indice.

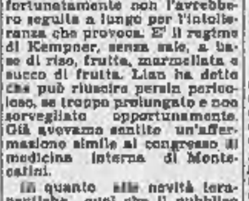
Angelo Viziano

Il Centro elioterapico di Pietra Ligure

Varazze, sabato mattina.

Domani nell'istituto Santa Corona di Pietra Ligure verrà inaugurato il nuovo padiglione di isolamento, sorto in uno dei punti più caratteristici dell'imponente zona ospedaliera. La nuova opera, dotata dei più moderni impianti, è costata 100 milioni. Essa rende ancora più importante questo centro di cura e di studi elioterapici.

Alla cerimonia inaugurale presenzierà pure il Sindaco di Milano.



Domenica 8 giugno

Gli Astri: Luna in quadrato a Saturno, trigono a Giove e opposizione con Urano situato a 12 gradi del Cancro. Influsso turbolento, pieno di ostacoli, ma ugualmente propizio. Tipi: Toro, Pesci e Gemelli.

Toro: invito gaiante, soddisfazione per una chiarificazione e probabile regalo.

Pesci: molte chiacchiere che non chiariranno un mistero.

Gemelli: dovrete risolvere una situazione con tre persone.

Ariete: prove da superare che daranno forza; Cancro: equivoco insuperabile; Leone: troverete quello che cercherete; Vergine: con povertà di mezzi farete grandi cose; Bilancia: Scorpione: trattative utili, ma troppo lunghe per sistemare del lavoro; Sagittario: guadagni certi; Capricorno: matrimonio e ritardi, non preoccupatevi, prendete la vita con più ottimismo; Acquario: sogno e avvertimento tassativo.

T. Filandieri

questione affettiva; Capricorno: piacente discussione che vi aprirà gli occhi per il futuro; Acquario e Pesci: destino favorevole per entrambi i segni. Utile l'inizio dello studio degli astri.

Lunedì 9 giugno

Gli Astri: Luna in quadrato a Saturno, trigono a Giove e opposizione con Urano situato a 12 gradi del Cancro. Influsso turbolento, pieno di ostacoli, ma ugualmente propizio. Tipi: Toro, Pesci e Gemelli.

Toro: invito gaiante, soddisfazione per una chiarificazione e probabile regalo.

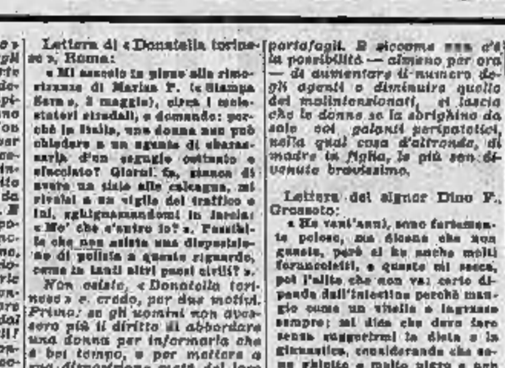
Pesci: molte chiacchiere che non chiariranno un mistero.

Gemelli: dovrete risolvere una situazione con tre persone.

Ariete: prove da superare che daranno forza; Cancro: equivoco insuperabile; Leone: troverete quello che cercherete; Vergine: con povertà di mezzi farete grandi cose; Bilancia: Scorpione: trattative utili, ma troppo lunghe per sistemare del lavoro; Sagittario: guadagni certi; Capricorno: matrimonio e ritardi, non preoccupatevi, prendete la vita con più ottimismo; Acquario: sogno e avvertimento tassativo.

T. Filandieri

I sarti londinesi hanno lanciato una nuova moda femminile per le sport e la campagna: le camicette di tessuto «cellulare». Nota bizzarra. Il colletino è tenuto chiuso da un collare di pelle che imita quello dei cani...



Il «Me 163 A» fu il primo reattore pilotato da Hanna Reitsch che raggiunse la velocità di 850 km. orari

L'AVIATRICE REITSCH RACCONTA...

Giù a precipizio con il primo reattore

"Fu un attimo - L'aereo cozzò contro il suolo e girò due volte su se stesso - Passai le mani sul viso, il naso non c'era più,,

III

Questa è la storia della nascita e del battesimo del primo reattore. Chi, ar sono dieci anni, ebbe occasione di volare con l'apparecchio a reazione «Me-163», credette di vivere una fiaba di Münchhausen. Si partiva fra una girandola di fiamme e di scoppi, per salire ad angolo retto senza vedere altro che cielo e ancora cielo. Irreale appariva già il fatto di sedere in un aereo incatenato al suolo, dal quale improvvisamente spirazzavano fuoco e fiamme che lo lanciavano in alto a grande velocità.

Attraverso il finestrino della cabina, vedevo la gente, in preda a grande meraviglia, lasciarsi le ofecchie e ritirarsi, mentre avevo un bel da fare per padroneggiare la tremenda impressione che producevano in me le detonazioni sotto l'apparecchio.

Nell'ottobre del 1942 ad Augusta, volai sugli apparecchi a reazione «Me-163 A» e «Me-163 B», fabbricati nelle officine Messerschmitt. L'apparecchio, privo di coda e munito di gruppo reattore, era il risultato di lunghi anni di studi e di lavoro. Esso aveva fornito ottima prova e ora si voleva impiegarlo in guerra come intercettatore. La racchetta «Walter», della quale era dotato, era a liquido speciale che si incendiava a circa 1800 gradi di calore. L'incontro della «materia T» (assigeno superconcentrato), con la «materia C» (carburante speciale) generava spontaneamente la scomposizione e quindi l'accensione. La miscela veniva avviata, sotto una determinata pressione e con un sistema di tubi, nella camera di scoppio, situata a tergo dell'apparecchio; qui si polverizzava attraverso dodici valvole e lasciava le valvole stesse sotto forma di fiamma con una forza d'urto di circa 4500 HP.

La pressione era tanto forte che, quando l'apparecchio era già a un centinaio di metri di altezza, chi era rimasto a terra sentiva ancora violenti colpi scuoterlo e andare. Dopo essersi sollevato, l'apparecchio aveva una velocità di circa 400 chilometri orari, ma in pochi secondi la velocità diventava di 650 chilometri e in un minuto e mezzo si poteva raggiungere l'altezza di diecimila metri.

Il reattore possedeva eccellenti qualità di volo, come non ne avevo mai riscontrate in nessun altro apparecchio; ma aveva un'autonomia limitata perchè il consumo di carburante era notevolissimo. Infatti poteva volare cinque o sei minuti al massimo, perchè non poteva portare più di duemila litri di carburante.

Occorreva fare estrema attenzione sia per l'involo sia per l'atterraggio, e, data la velocità e il fatto che occorreva atterrare a scivolo, in quanto tutto il carburante era già stato consumato, la faccenda risultava tutt'altro che semplice.

I primi esperimenti erano stati fatti da Heini Dittmar, che aveva raggiunto la velocità di mille chilometri; ma durante tali esperimenti Dittmar era rimasto ferito alla spina dorsale e ora stava all'ospedale.

Ero ormai al mio quinto volo di prova, ma quel giorno le cose non andavano bene. Durante l'atterraggio, a una ottantina di metri d'altezza, notai che l'apparecchio si inabissava e che le manette non reagivano più ai comandi. Seguendo, avevo notato che da terra venivano lanciati segnali rossi per avvertirmi che qualcosa non era in ordine. Distolti era rimasto attaccato all'apparecchio il cosiddetto «binario» del carrello, binario che solitamente si sganciava subito dopo il decollo, a una diecina di metri di altezza. Quella volta il dispositivo di sganciamento non aveva funzionato e lo avevo continuato a volare con attaccato quell'aggeggio che durante il volo aveva prodotto un mulinello nel quale si erano invischiate le leve di guida.

Cercai di scendere «slittando» lentamente, di lato.

Ciò che avvenne in seguito si svolse con tanta rapidità che non mi rimase neppure il tempo di pensarci sopra. Mentre stavo per dominare l'apparecchio, vedevo avvicinarsi rapidissimamente il prato sul quale stavo precipitando. Mi rannicchiai il più possibile. L'apparecchio cozzò contro il terreno e girò su se stesso un paio di volte. Automaticamente, sollevai il braccio destro e aprii il tettuccio della cabina. Poi mi tastai l'altro braccio, le mani, le gambe, il corpo. Tutto era a posto, ma la testa mi doleva fortemente. D'improvviso notai che un rivolo di sangue scendeva sul giubbetto; seguii la traccia del rivolo e mi tastai il viso: al posto del naso, sentii che c'era soltanto un largo squarcio dal quale, spinto dal respiro, uscivano bolle di aria e sangue.

Tentai di muovere la testa, ma mi venne subito il capogiro. Fui costretta a tenerla immobile. Tirai fuori da una tasca maglia e tacciono a schizzi origine e avvigimento della caduta. Il mio velo non doveva esser stato vano.

Improvvisamente un velo nero scese sui miei occhi. Quando rinvenni scorsi i miei compagni. Stavano chini su di me, bianchi come panni di bucato. Mi feci forza e mi sollevai, anche per togliere loro un po' di spavento. Fui trasportata all'ospedale di Regensburg dove mi fu riscontrata una quadruplice frattura della base cranica, commozione cerebrale, scappolamento della radice nasale.

(Continua).

Hanna Reitsch

Copyright «Stampa Sera». Dal libro «Fliegen-Mein Leben».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43-420

Alfieri: ore 21 «Cin-Ci-La».
Carignano 15 e 21 Riv. «Fantasia per i vostri sogni» 20 piccoli attori Gay (Moncalieri 53) dal 10-6 «Sogno d'una notte d'estate» rivista scenogr. music. in 2 quadri.
Il Teatro v. Sacchi: ore 21 Comp. Calabrese «Addio giovinezza».
Reposi Gran Varietà 16.30 e 21.30.
Mostra del Centenario 1848-1948, Promotrice Valentino: 10-12, 15-22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833) ore 21: Edgbar-Andreghetti cantano F. Mavengo, Corisel. Chalet Valentino: ore 21: Orch. Zucchieri, canta Guido Renzi.
Club Magenta 14: ore 21 Amatoma.
Eden: 15.30, 21 Orch. Di Cagna.
Fassio café chantant, Modici 113.
Garden Valentino 21 Or. Sorgiona.
Gay Estivo (c. Moncalieri 53): Apertura: 10 giugno.
Giardino Birreria Metzger 8. Donato 68. Tutte le sere Arie varie.
Giardino Danza Moda: Fat. Napolitano, Val., 31-1 Orch. Cannamella.
Hollywood, ore 21: Orch. Gabbiani cant. B. Capecchi. Dir. Mo Candilo.
Marina-s (ex-Salezia Val.): D[illegible] ore 21 campionato «Norman».
Mola Danza ore 21 Dir. Mischetti.
Montecuccolino Danza ore 21-24.
Pagoda Danza: 21 Orch. Rosecli.
Stradali scuola ballo v. Vanchi 41 ore 21, concerto canto e danza.
Rotonda Danza Org. Raffa ore 21.
Silvana S. Martino 24: Danza 21.
Smeraldo Club Goito 3 t. 692.470: 21-1 Orch. Bonetto, c. E. Lotti.
Vanzio Bar Ristorante tutte ore Valentino tel. 882.552 spec. lumache parigina. Aperto fino ore 2.

Augustea, 72-8: Attrac. Quintetto Rusca, con Ducci: canta Airaldi.
Cavallino Bianco, Lungo Dora Cairoli, tel. 690-211. Nuova gestione. Maffei Danza: Attrazioni Trio Fiver.
Taverna tta Bar Sestriere, Amandola 10. Or. Allegritti, attraz. intern.
Felcta (v. Nizza 34), ore 21: Gara Coppa Ede. Totalizzatore.
Piazza scoperta Stadio: 10-18.30.
Piscina del Sole S. Mauro, esp. tr. Satti Bertolla. Danza Bar Ristor.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15.30 e 21 «Cin-Ci-La».
Carignano: 16 e 21 Riv. «Fantasia per i vostri sogni» 20 piccoli attori Il Teatro (v. Sacchi), Comp. Calabreglio: ore 21 «Addio giovinezza».

Club Magenta 14: ore 21, Danza. Gran terrazzo. Concpl. Amatoma.

Ippodromo Mirafiori: ore 15.30, Corsa al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il» arrivato l'accordatore» N. Taranto, A. Sordi, V. Riento
Astor: «Lady Hamilton» Vivien Leigh, Laurence Olivier.
Corso: «Omerta» Spencer Tracy, Pat O'Brien, D. Lynn, J. Hodiak
Doria «Diario di un curato di campagna» Claude Laydu, N. Maurey
Lux: «Squali d'acciaio» W. Holden, Nancy Olson, William Bendix
Maffei: «Donna proibita» technic. Rhonda Fleming, Mark Stevens. Vietato ai minori di anni 18.
Metro-Cristallo: «Via col vento» technicolor. Spettacoli continuati ore 13.15, 16.15, 20.30.
Nazionale «Per me due il Paradiso» Betty Grable, Dan Dailey e Gran Varietà ore 16.30 e 21.30.
Torino: «Tira a campare» Bob Hope, Martha Raye. Ad. 10.
Vittoria: «La dinastia dell'odio» Barbara Hale, R. Gresna, techn.

Alessandra «Lo sai che i papaveri» Walter Chiari, Anna Maria Ferrero
Alpi Sterminio sul grande sentiero
Ariston «Minore di re Salomone» techn. Stewart Granger, D. Kerr.
Augustus «Uomini coraggiosi» col. Tamara Cornova, S. Curzo. Pt. 172
Capitol: «Lo sai che i papaveri» Walter Chiari, Anna Maria Ferrero
Flora «Lo sai che i papaveri» Walter Chiari, Anna Maria Ferrero.
Glandaja: «Schiavo della furia» Dennis O'Keefe, Claire Trevor.
Hollywood «Due soldi di speranza» di R. Castellani, Floro, Massimo
Ideal: «Prigione senza sbarro» a Riv. Marotta-Wolk ore 15.15-21.15.
Massimo «Andalusia» technicolor Luis Mariano, Carmen Sevilla.
Nazionale «Ragazzo selvaggio» M. Robinson. Vietato minori anni 16.
Principe «Due soldi di speranza» di R

NEL MONDO DEL CINEMA

Storia di un tenore e ritratto di Flaherty

Si racconta che Mario Lanza vivesse di trasportare pianoforti presso una ditta di Filadelfia; che per sentir meno la fatica cantasse; che un grande direttore un giorno lo sentisse cantare «Celeste Aida», ne rimanesse conquistato, lo inducesse a studiare, e insomma lo avviasse alla bella celebrità di cui ora gode quale tenore. Hollywood non ha messo molto ad appropriarselo, e dopo avergli affidato una parte di responsabilità nel film sulla vita di Caruso, ce lo ripresenta adesso protagonista canoro del tecnicolor *Il pescatore della Louisiana*.

Il film racconta la vita di Pepe Duralde, un giovane pescatore della Louisiana, che un giorno del 1905, durante il Festival per la benedizione delle barche da pesca, dimentica la barca dello zio Rocky per ammirare la bella Susette Michelin (l'attrice e cantante Kathryn Grayson), una soprano dell'Opera di New Orleans ospite del Festival. La barca non viene benedetta e Pepe è assalito da tristi presentimenti che purtroppo si avverano. Infatti la stessa notte, il giovane, che ha cantato un duetto con Susette attirando l'attenzione dell'impresario Riboudeaux, trova la barca distrutta da una tempesta. Decide allora per ritrovare i danari allo zio d'accettare la proposta dell'impresario e d'iniziare la carriera lirica.

Si reca a New York e si mette a studiare canto; impara anche le buone maniere alla scuola della bella Susette di cui si innamora. Ma la cantante non lo corrisponde, e Pepe non se ne dà pace, vorrebbe piantare tutto, se Riboudeaux, che è anche lui innamorato di Susette, non si sacrificasse pregando il giovane di rimanere a anche aiutandolo a conquistare la bella donna. Ciò vuol dire l'interesse: Pepe cede, e per diventare un gentiluomo, degno della schizzinosa Susette, non bada a spese nè a sacrifici. Tanto che diventa un rimorchiatore, e lo sa e due suoi amici della Louisiana si allontanano da lui. Perfino Susette finisce col confessare che lo preferiva com'era prima, quando andava più di pesce che di brillantina. Allora Pepe ritorna se stesso e alla «prima» della *Butterfly* canta con così sincero trasporto che il successo è strepitoso. Poi ritorna Susette nel camerino e lo riaffre il suo amore. La donna ha ritrovato il suo Pepe (ma se prima non gli piaceva? O donne!) e gli butta le braccia al collo.

La vicenda l'abbiamo raccontata per debito di cronaca; ma s'intende che l'interesse del film è stato dalla parte musicale.

* E' uscito presso l'editore Guanda, nella Collezione, lipograficamente squisita, «Piccola biblioteca del cinema», *Robert Flaherty* di Mario Gromo. Magistralmente tracciato da chi fu tra i primi e più caldi assertori dell'arte di Flaherty, è un ritratto biografico-critico d'uno di quei rari uomini di cinema a cui si conviene, senza ombra di soprafazione verbale, il nome di poeta, e per merito dei quali è definitivamente risolta la questione se cinematografo sia arte.

In Flaherty la vita e l'opera si rispondono, e come l'uomo fu semplice, bisono, schivo, così il suo cinema è la casta espressione d'un sentimento, è liricità e canto, è ciò che di più lontano e diverso si può immaginare dall'industrialismo e dalla standardizzazione dell'immagine. Il presente saggio ritrova le tappe di quella semplice vita e dà criticamente ragione di quell'opera solitaria e meravigliosa, che comincia nel famoso *Nanook of the North* (1922), un documentario, e come allora si diceva una «pellicola del vero» sulla vita degli Esquimesi; continua con *Moana of the South Seas* (1926), che per i committenti doveva essere una dolciastra oleografia delle «Isole felici», dell'Eden tropicale, e riuscì invece la rievocazione di un mondo umano e sofferto; improntata e dà il meglio e *Ombre bianche* (1928) del mestierante Van Dyke; collabora a *Tabù* di Murnau (1931) e finalmente al capolavoro supremo, *L'uomo di Aran* (1933), la storia d'una famiglia — un uomo, una donna, un ragazzo — che difende la sua vita dalla natura ostile, su un isolotto al largo della baia di Galway, a dodici ore da Londra.

Coll'eccezione dei successivi e minori *Elephant boy* (1937) e *Louisiana story* (1948), dove sono pagine eccellenti, «in ognuna delle quali sentì l'artista; ma l'artista è stanco, già forse minato dal male» (Flaherty è morto nel luglio scorso all'età di 67 anni), el compie la storia di questo grande e singolare regista, i cui film si possono contare con le dita d'una mano ma non si finiscono di ammirare. «Il suo — scrive l'Autore — si potrebbe definire l'«anticinema» per eccellenza; ed è per questo che appartiene al poco cinema veramente ammirevole. Accanto a lui si passono porre ben pochi altri artisti, un Chaplin, un Clair, un Eisenstein. Ma il primo si vale anche di personali risorse mimiche quasi ineguagliabili, è maturate in un certo ambiente, in un certo *music-hall*; il secondo è senza dubbio il più ingegno rappresentante dell'«intelligenza» che il cinema possa vantare (ma legata, quella sua intelligenza, a tutta un'epoca); e il terzo deve molto della sua forza ai fermenti del periodo eroico della rivoluzione sovietica e del più vero cinema russo.

«Flaherty, invece, non è che Flaherty. Invano, per lui, si ricercherebbe sfondi e origini, derivazioni e riferimenti. Il poeta cinematografico della natura lo si direbbe una forza della natura... Nelle sue tre opere fondamentali invano si cercherebbero civettuerie formali e compiaciute bravure. Si è agli antipodi del cinema come si è di solito inteso, inessorabile pedanteria, le risorse e i trucchi dello «spettacolo» spinti al massimo dell'abilità e del compromesso. Per lui l'obiettivo è quello che è la cassetta dei colori per un pittore, il tavoliere per uno scrittore. Se ne serve; non ne è mai il servitore, o addirittura lo schiavo. Se il suo è un documentario, è un documentario che giunge alla lirica; ed è quindi l'opposto del documentario».

Il libretto è integrato d'una nota biografica, filmografica e bibliografica a cura di G. Calsolari e G. Calderoni; e ha una bella e ricca scelta di illustrazioni.

l. p.

Mario Lanza e Kathryn Grayson protagonisti canori de «Il pescatore della Louisiana»

AVVERRA' AL CARIGNANO

Tra ragazze che ballano

Due sere consecutive di pioggia (una pioggia antipatica perchè teneva dietro a mattinate di sole) hanno impedito una seconda rappresentazione del «Concerto di danza», eseguito dalle allieve della signora Bella Hutter, nei giardini del palazzo reale e nella cornice della Mostra dei fiori (fiori tra i fiori, si può ben dire a ragione veduta). Poichè lo spettacolo era bello (ne scrissi già in sede critica ed in tal senso il nostro Alberto Rocci), poichè lo spettacolo aveva pure uno scopo benefico, è giusto che, trovato rifugio contro le sorprese del cielo in un teatro coperto, si ripeta: e ciò avverrà al Carignano, la sera dell'11 corrente.

C'è chi si chiede tuttavia, e non senza ragione, che cos'è un concerto di danza. Vediamo un po'. C'erano una volta e ci sono ancora i balletti classici. Ebbi nacquero, press'a poco, intorno al 1700, ed hanno drastiche, paragonabili, diciamo per intenderci, a quelle che, nella poesia, guidavano il sonetto. Che ci fossero poi brutti sonetti e balletti infelici, non conta nulla: le regole restavano imperative. Nel balletto classico, quella principale consiste nel ballar sulle punte dei piedi. A cavallo del 1500-600, Isadora Duncan dà uno spintone al balletto classico, e i piedi scendono a terra, per essere utilizzati in tutti i loro muscoli, come davvero pensare la natura all'atto di crearli.

Comincia così una libertà di espressione che, dopo la guerra 1914-18, darà vita in Germania alla *danza moderna* (da non confondere, per cortesia, con il ballo da salotto, che è tutt'altra cosa), creata da von Laban, diffusa poi un po' dappertutto per merito di Mary Wigman. Per la danza moderna, la tecnica è un mezzo di espressione, non fine a se stesso: così maestro, ad esempio, nella «morte del cigno» classicamente considerata, il cigno deve necessariamente morire in una certa forma o non altrimenti, nella danza moderna, se la morte è proprio indispensabile, può scegliere le varianti che, nel respiro ampio della musica da cui deriva, sono sempre possibili. La fantasia fa dunque premio sullo schematico. E quando la scena parte «da una composizione musicale scritta e interpretata da quell'insieme coreografico che è la danza», eccoci al «concerto di danza» che i cuori gentili potranno seguire il giorno 11 al «Carignano» per il loro piacere e a beneficio della lotta contro la tubercolosi.

La signora Bella Hutter fu la prima a portare a Torino la danza moderna, imprimendole un che di nettamente personale. Così questo concerto di danza presenta una musica, la veste di buoni abiti, la disegna con il movimento dei corpi, in altre parole la «staccata tutto, aggiungendole magari qualche cosa di più. Ed ha un progio essenziale.

Tutte le allieve sono distanti, portate al margini della perfezione dal loro entusiasmo e da una tecnica che il grande educatore Fokine troverebbe magnifica: *non chiedere e nessuna più di quanto può dare*. E poichè l'entusiasmo merita premio, citiamo qualche nome per esempio, Fiorella Follis e Claretta de Marchi che vollero partecipare al primo spettacolo quantunque con la febbre, anzi Claretta disse ai genitori: «Voglio andare a ballare; io non sto a letto nemmeno se mi ci legate», e i genitori, allineati sulla modernità classica della paternità, le ubbidirono graziosamente.

a. a.

Partito per la Jugoslavia Il giramondo innamorato

Trieste, sabato sera.

Dopo avere attraversato una quarantina di Paesi di vari Continenti, è partito ieri dalla nostra città alla volta della Jugoslavia, da dove intende raggiungere il Medio Oriente, e poi l'Australia, l'americano ventiduenne Fred Lamberty, che per scommessa deve fare il giro del mondo in quattordici mesi con il possesso, alla partenza, di solo 100 dollari. Se riuscirà nell'impresa riscuoterà dall'antagonista William Lodge, pure americano, 5 mila dollari e sposerà la ragazza che porta il nome di Jane e che è stata la causa prima della scommessa.

PARLANO I DIFENSORI AL PROCESSO DI ALBA

Un ingenuo fu il Gandini nessuna prova contro Bonasso

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, sabato sera.

L'avv. Badini Confalonieri ha preso stamane la parola in difesa di Bonasso di cui ha esaminato la posizione sia nei riguardi del computato Gandini che nei confronti della grave condanna chiesta ieri dal Pubblico Ministero al termine della sua requisitoria.

Polemizzando col magistrato, l'avv. Badini ricorda che lo stesso Pubblico Ministero ha abbandonato l'argomento del coperchio tenore di vita che, secondo l'accusa, sarebbe stato tenuto dal Bonasso. E provato invece che egli abitava in una casa di due stanze. Lo si è accusato di essere elegante; ma doveva essorlo per le esigenze della sua carica di funzionario comunale. La villa di Noli? Ma non si tratta di coinvolgere altri in questo triste groviglio di accuse e di sospetti. La villa fu acquistata unicamente dal suocero del Bonasso per poterla offrire alla propria figlia.

Non c'è la minima prova, continua l'oratore, di una ripartizione di bottino tra Bonasso e Gandini. Si è detto che il Bonasso non avrebbe potuto compiere ciò che ha commesso se il Gandini non fosse stato suo complice, e viceversa. Ma perchè Gandini, che maneggiava il denaro, lo avrebbe dovuto ripartire col Bonasso?

Si è anche trovato strano che Bonasso non si sia accorto che tutte quelle multe erano di cinquemila lire. Ma egli non controllava personalmente, erano i suoi dipendenti che eseguivano l'operazione; a questi, caso mai, si dovrebbe addebitare di non essersi accorti di quella strana identità di cifre. Nessuna prova esiste contro Bonasso circa un concorso nei reati di cui è accusato.

«Doveva sapere» ha detto il Pubblico Ministero. Ma che «sapesse» non ha potuto affermarlo.

Si è levato quindi a parlare l'avv. Andreis, in difesa del Gandini. Egli, comincia l'oratore, è un ingenuo che non ha saputo districarsi dal cumulo di prove apparenti costruite contro di lui. Gandini si è costituito sperando che alla sua presenza gli avrebbero prospettato i fatti nella loro vera luce. Ma invece così non è avvenuto.

Abbacinati dagli indizi, i testi hanno insistito nelle loro versioni primitive formulate nel corso dell'inchiesta, rifiutandosi di accogliere ciò che, a una più meditata valutazione dei fatti, era sicuramente apparso in favore dell'imputato. Nessuno intanto si è soffermato sulla stranezza di quella ricevuta trovata davanti alla porta di un teste, da cui si diparte tutta la costruzione di ricerche e di accuse.

Egli, che poteva essere stornato al sicuro, si è qui presentato volontariamente, per sentirsi dare la prova che le cifre segnate sulle ricevute non corrispondono a quelle delle somme incassate. Se tale prova sarà contro di lui, pagherà. Ma se esso non sarà raggiunta, sarebbe ingiusto infliggergli una condanna.

g. f.

Col camion nella scarpata per evitare un disastro

Roma, sabato sera.

Una grave sciagura è avvenuta ieri sera su ponte Salario, alla periferia di Roma, dove un camion senza freni è precipitato, per l'abnegazione del disgraziato conducente che versa ora in fin di vita all'ospedale, in una scarpata per evitare un disastro.

L'autista, il Genna Felice Riccilarelli, giunto nel pressi di Roma proveniente da Rieti, si accorgeva che i freni del gruppo di destra non rispondevano più ai comandi, per cui il camion rischiava di capottare da un momento all'altro. Attaccatosi al «klaxon», il Riccilarelli riusciva a fare il vuoto dinanzi a sè e imboccava a velocità passeggera la ripida discesa che porta al ponte Salario.

All'imboccatura del ponte, ingombro di automobili, egli per evitare una catastrofe tentava di azionare i freni ponendosi conto del grave pericolo. Come una trottola il pesante autocarro girava alcune volte su se stesso e dopo aver abbattuto un albero precipitava nella scarpata, alta oltre 6 metri, a lato della strada.

Nel paurose volo il camion si rigirava due volte tra il raccapriccio dei presenti, poi si fermava nel prato sottostante: era subito un accorrere di automobilisti e di contadini per prestare soccorso al disgraziato conducente, estratto in disperate condizioni dai rottami della macchina.

GUIDA DEI FILM

DIARIO DI UN PARROCO DI CAMPAGNA (francese) — Uno stupendo, nobilissimo film, nel quale è passato con tutti i suoi pregi l'omonimo romanzo di Georges Bernanos. E' la storia di un giovane prete di campagna: una grande anima incompresa, un piccolo corpo divorato dal cancro.

Va visto: peccato di questa fatta il cinema ne esprime, ai e no, una, ogni morte di papa. Il giovane Leydu ma è il visibile protagonista.

PREGO, SUSANNA (americano) — Un divertente film farsesco che racconta le avventurose peripezie di un operatore fotografico (Red Skelton) perseguitato da due furfanti di cui egli ha scoperto gli sturini.

OMERTA' (americano) — Un buon «poliziesco» dove campeggia la figura (ottimamente resa da Spencer Tracy) di un generoso avvocato penalista che si batte fino a fare sacrificio della vita per provare l'innocenza di un suo giovane raccomandato, accusato d'assassinio.

TIRA A CAMPARE (americano) — Un ozzurro milionario, assistito immaginario, per uno sbaglio di medicine, è condannato a morire. Nel frattempo se la spassa con bella donnina. Venuto il termine fatale non muore affatto: quel tale sbagliò ma anche uno sbaglio. Bob Hope è lo sfortunato protagonista.

LA DINASTIA DELL'ODIO (americano) — La rivolta di un comitato oppresso da feroci dittatori, nell'Inghilterra di alcuni secoli fa. Il giovane capo di essa s'innamorato di una fanciulla, che appartiene alla famiglia dei tiranni. Ma poi si scopre che non è di quel sangue, e tutto finisce bene per tutti: meno che per i malvagi.

SQUALI D'ACCIAIO (americano) — Poco mancando alla fine della guerra col Giappone, il comandante d'un sommergibile statunitense compie un atto che, nella interpretazione, pesarà sulla sua coscienza fino alla guerra di Corea, nella quale si riscatta eroicamente. W. Holden, S. Olson, W. Bendix.

TIZIO CAIO SEMPRONIO (italiano) — Una farsa ambientata nell'antica Roma, che offre facile pretesto a una parodia del nostro regnale passato politico.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO, 7 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 447,8) — Ore 13: Giornale, notizie sul Giro d'Italia - 13,20: Album musicale - 14: Giornale, notizie sul Giro d'Italia - 14,10-14,30: Cronache di teatro e del cinema.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,15: «Bersaglio Radio» trasmissione per gli ascoltatori - 16,45: Concerti italiani vecchi e nuovi - 17,15: Musica della cinematografia - 17,45: «Babbo Bisogno» rivista di Garinei e Giovannini - 18,30: Cronaca d'arrivo della tappa Saint Vincent-Tortona del Giro d'Italia (La radiocronaca diretta sarà trasmessa tra le 17 e le 18 con commenti modificati dai programmi previsti per tale ora) - 18,30: «L'approdo settimanale di letteratura ed arte - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,45: Estrazioni del Lotto - 19,45: Resoconto italiano d'oggi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport.

Ore 21: «Faust», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Cantano: Mariano Stabile, Paolo Silveri, Cesare Valletti, Mafalda Favero, Giuseppe Nessi, Italo Tajo, Ismaela Tebaldi, Rosanna Carteri, Clio Elmo, Anna Maria Cornelli. Direttore Victor De Sabata. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. Maestro del coro: L. Lodovici. Maestro concertatore: L. Ferrero. Al terminare dell'ultimo quadro (circa le 24): Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 501,5, Torino m.2. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,5) — Ore 18: Vita nostra - 18 e mezzanotte - 18,45: Giornale - 19: «Controspalla» con Vicri Scelsi, cronisti - 19,30: «Intimi di Gabriella e Il Kodaly - 19,45: Canta Sarah Vaughan.

Ore 16: Giornale - 16,15: Quinto scuro - 16,45: Concerto in miniatura con il soprano Lina Rinaldi - 18: Vetrina di cinematoma: Janine Lafitte-Pre - 18,15: Tribuna di orchestre (Don Miguel, Alberto Semprini, Ralph Flanagan) - 18: «Radiofilipso» rivista per i piccoli - 17,55: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: «La vera ragione per cui non divorzio tra... - 18,45: Orchestra di fiati e cantanti diretta da Armando Fresca - 19,15: «Breve storia di gatti» novella di Alfonso Ilarione letta da Arnaldo Frà - 19,30: Melodistici di ottoni - 20: Radiosera, commenti e interviste sul giro d'Italia - 20,30: «Millelarucia» quadrilatero umoristico di angeli sul Giro d'Italia, di Mario e Piale, di redio da Silvio Gigli.

Ore 20,45: «Sono a zero» Passerina di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza, Regia di Riccardo Mantoni - 21,45: Orchestra d'archi diretta da Ermanno Rivelli - 22,15: «Partita senza orologio» discussione sui temi e il mezzo per ridare mente agli 8 ancora in vita? - 23,45: Come interpretare le nostre canzoni Les Howard, Tino Rossi, Louis Bary e Jimmy Dorsey - 23: Ritmi vari - 23,15: Complesso Torrero - 23,45: Radiosera in parole musicate - Le giovani voci di Gian Francesco Luzi, Regia di Umberto Benedetto - Sax Luciano Zucchetti e la sua orchestra - 0,30-1: Armando Ulliviano e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.2.) — Ore 20,30: Boccherini: Trio in re maggiore op. 95 n. 4; Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 14 - 21: Victor Hugo nel 100° anniversario della morte: «Alcibiadeità dell'uomo Hugo» - presenta e canta il Maestro Gerardi - 22: Concerto sinfonico diretto da Arturo Pedrolli. Giovanni Salvatore: Intermezzo, Passacaglia e finale; Mario Peragallo: Tre quadri dell'opera «La collina»; Sergio Prokofieff: Suite scita - (Nell'intervallo: Rassegna letteraria).

RADIO BELGIO (m. 484,9) — Ore 22: Concerto diretto da Georges Pelsmaeker.

RADIO FRANCIA (m. 347,8) — Ore 20,02: Concerto diretto da René Cortelet.

RADIO MONTE CENERI (m. 556,4) — Ore 20,15: «La traviata» di Verdi.

DOMENICA, 8 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La Radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 8,30: Vita nei campi - 9: In collegamento con la Radio Vaticana: Padre Mersa - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio - 10: Notiziario del Mondo cattolico - 10,10-11: Trasmissione per le forze armate - 12: Musica di Pietro Mascagni - 12,45: Radio il programmista - 13: Giornale, notizie sul Giro d'Italia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: «Alcesti» tragedia» (parte prima) - 10,35: Trasmissione per le donne lavoratrici - 11: Parla il programmista - 11,15: «Alcesti» tragedia» (parte seconda) - 11,40-12: Radiocronisti e cantanti sportivi - 13: Giornale - 13: Musica provenzale di Rieti, si accorgeva che i freni del gruppo di destra non rispondevano più ai comandi, per cui il camion rischiava di capottare da un momento all'altro. Attaccatosi al «klaxon», il Riccilarelli riusciva a fare il vuoto dinanzi a sè e imboccava a velocità passeggera la ripida discesa che porta al ponte Salario.

All'imboccatura del ponte, ingombro di automobili, egli per evitare una catastrofe tentava di azionare i freni ponendosi conto del grave pericolo. Come una trottola il pesante autocarro girava alcune volte su se stesso e dopo aver abbattuto un albero precipitava nella scarpata, alta oltre 6 metri, a lato della strada.

Nel paurose volo il camion si rigirava due volte tra il raccapriccio dei presenti, poi si fermava nel prato sottostante: era subito un accorrere di automobilisti e di contadini per prestare soccorso al disgraziato conducente, estratto in disperate condizioni dai rottami della macchina.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tariffe 7 % (di due mesi, dello stesso annuncio non comparire in un numero dei giorni, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIAMO vari clienti, completa assortimento. Sassi, Gioliti 18. Telefoni 47.593 - 47.498. 9178

ACQUISTO rotismi turno sedia piccola poltrona, tavolaccia, telefono 682-210.

CALDAIA Modellino 1943 mq. 65 riscaldare 4; alza, Fiacchi Field 1944 mq. 9 riscaldare 8 Carbone. Tel. 42-576

[illegible] prismatico zoom 1 metro semilungo. Via Torino 8, Nichelino.

CUSCINETTI, sfere, rulli, aprede, Ricotor, via Pelletta 84, telef. 33-993.

LAMIERE, lucide, nere, stagli, agli acciai, stampaggi, verniciatura. Ricotor, telefono 33-993. 9222

MACCHINA caffè espresso, perfetta igiene, vini marca vendo. Telefonare 61-878.

MOLINO, panetteria vendesi fisiatrici Torino. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.

OFFICINA via Baldissera 29, lamiera sorni trapani presse raddrizza ecc. 30272

SABBIATRICE tedesca, completa, come nuova vendesi. Scrivere 28, Torino.

TEODLE piano corse legnami per superficie permanenti di ricupero. Piazza Alberto 2. 18450

TERMITERM meccanica fiamma ossidrica per fuoco. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. 9377

VENDO macchinario per fabbricazione dadi alimentari. Cleriel, Torino 7, Torino

VENDO porta, finestre, persiane. Angolo via Saluzzo bravo, chiaro. Telef. 61-917.

VERA occasione vendo compressore Cecomi litri 25 alino 100. Sassi Colli 10.

3 NOT. CAP. RIL. AEREN. L. 30 p.p.

ABBIAMO bar cedibili centralissimi, affari buoni, 3 a 14.000.000, facilitazioni. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO rilevatrice aviolanciata zona commerciale, mila richieste, tratta Anglesio, Nizza 9. 11971

ABBIAMO officina, forza idroelettrica libera, sondiamo 2.500.000. Affaroni, facilissimi. Tratta Anglesio, via Nizza 9.

ABBIGLIAMENTO rendiliare, altra merceria, attrezzi nudo. Tratt. 328-342.

AFFARONE panificio 1.500.000 ordini. Scrivere Martinetto, Pavarolo. 24978

AFFARONE causa ritiro ordini elettricista semiliquidiamo blocco 300.000. Tel. 891-544.

AFFARONE ordini ufficio mercantile laverebbe propria. Telefonare 86 121.

AFFARONE, coppai garrite Balconville Lido Lagni Val Chisella, Alberi 28, Lebon

AFFARONE cedesi causa salute esercizio commerciale-alimentare, altra vicinanze Torino. Telefonare 924-187. 12470

ALFIERI 25 «Lebal» compra vendita pianoforte, rivendite piano, bar centrali, bottiglierie, commerciabili, forte realizzo facilissimi pagamento. 10418

ALFIERI 25, «Lebal» compra vendita pianoforte, bar, laboratorio, commerciabili, negozi ogni genere, pagamento rateale. 11961

ALFIERI 25, «Lebal», rivendita pane rodditizia ordini, condizioni pagamento, vendesi subito.

ARCIVESCOVADO cancelleri negozio vini 5 km. Torino attrezzatissimo avviamento mensile [illegible] Telefonare 857-856.

A fantastico cedesi centralissima drogheria causa successione compresso. Camilla privato 924, Rosenzo. 12033

AUTORIMESSA in chiaroscuri orda, vendo lavagna. Telefonare 774-695. 9947

AVVIATO abbigliamento centrale piccolo retrò, [illegible] Scrivere, Ferrari 27. 11972

AVVIATO negozio tessuti compresenti, centro Torino, forte lavoro, cedesi ritiro commerciale. Telefonare 49-319. 12651

AVVIATISSIMO per cedere ottimo negozio vini vasi vetro, impiantati Cinzano, vendesi. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 9377

BAR gelateria 50.000 giornaliere affitto 14.000 trattasi 5.500.000. Telef. 852-145.

CAPITALI disponibili per impianto piccola industria, [illegible] operatori specializzati, [illegible] Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. 80016

CAUSA ospitalità urge cedere centrale abbigliamento adatto qualunque attività. Telefonare 522-003. 12415

CAUSA salute vendo attivo avviatissima officina idraulica lamiseria. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 9426

DATTILOGRAFO cerca persona alimentario, rivendita pane. Scrivere cassetta 2433 SPI, Torino.

DENTISTA cassetta pratica [illegible] Paolo, eventualmente locale rimo. Telefonare 383-508. 97476

DERBY avviatissimo negozio intimità centrale, via Berthollet 30. Telef. 62-472

DERBY brevetto utilissimo meraviglioso accessorio automobile. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 46791

DERBY negozio legna carbone ceco alleg. gio 1.000.000 trattabili. Assia 27.

DERBY rimettibile alimentazione manifatturiero nuova rappresentanza. Lire gello ceto varie abbinabile. Rivolgersi telefono 533-224. 61949

DERBY rilaurenza donne gaiatria, Telefonare 658-424.

DERBY alimentario sui alloggio 3 camere migliori offerenti. Telef. 49-879.

DERBY avviatissimo erotimia riparazione cucilla moto. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 82752

DERBY brevetto moderno smaschiatore. Redditio alcuni. Scrivere Lorioleo, via Filadelfia 58, Torino. 61764

DERBY negozio pasticcio produzione propria zona Moncalieri. Stoccagna, telefonare 524-330. 62633

DERBY negozio con alloggio portici via Nizza, Telefonare 68-173.

DERBY negozio con alloggio portici via Nizza. Telefonare 68-173. 63005

DERBY vendi anni edilizia avviatissimo attrezzi calcestruzzo diversi personale laboratorio para, alloggio. Tel. pomeriggio 21-854

DERBY persona pratica trattasi Piemonte assumere 14-18, neg. Vacca, F. Bolli 44 bis.

DERBY persona portando 800.000 eventualmente impiegherebbero ore libere. Telefono 776-306. 49057

DERBY Rivarolo causa partenza 800.000 vendesi subito avviatissimo negozio alimentari, SPI, Torino. 49047

FUNICINARIO Fiat cerca 1-2 camere servizi qualunque zona. Telefonare 86 12a.

GARIBALDI 4, vendo alloggio 2 camere, locale interno mq. 40. Visite 16-17.

GASSINO, zona signorile, vendesi villetta villa continua due piani 10 camere ideale subito due alloggi, pubblici, stalla annessa, impianto luce, forza, giardino due orti. Passo, Rivoltella 3, Torino. 35262

ITALGAS, 3, Torino 3, cerca alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi, terrazzo, lagna pubblici. Corso Regina Margherita 155 bis (zona Statuto), ore 17-19.

LIBERI 5 ballerine cantanti, cercasi, serrizi, cosa sovvenzionata costruzione, secondo piano, vendo Michelangelo 15, rispondo 14.30-15.30. 11919

LUCCHINO, Vinovigilo 23, cascina 15 giornate, vicinanza Torino, Telefonare 40 47 1.

MASERA vendo trattoria con pensione alloggi Corte d'Appello 14. Telefono 259-942. 80337

MIRAFIORI vecchia villa Giardino, ultimi lotti mq. 100, 420, con progetto vigente vendonsi grossi sconvenienti. Telefonare 671-008. 51808

NEGOZIO libero palazzo modernissimo Sicardi Amori piazza Gallinberti vendesi. Telefonare 864-174. 19462

PALAZZINA Cavoretto 10 locali cantina libera subito, gas luce terreno, portabile, balcone, finestra, 1000 mtq. Albertino 27, Fabbri. 49103

PARTE Gabriel 30, alloggi soleggiatissimi completi 1-2-3 camere cucina, ambiente, libri chiosco, costruzione solidissima cassa impresa, prezzi soli, facilitazioni pagamenti. Portineria 13.30-19 (festivi). Tenore proprietario Borasi, telefono 86-044.

PRIMA di comperare vedete case alloggi interpellate Massa, serietà, discrezione. Corso d'Appello 13. Telef. 520-943

PRIVATO vende privato terreno Torino panoramico, Pino Torinese. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 12208

PRIVATO vende privato cascina 700 giornate 14.000.000, terre, aquate cascine ajutereno genero, famiglia, Moncalieri 12. 25-000

PROSPICIENTE grano Francia, vendesi alloggio libero, 7 camere, altro 4 cantine, servizi, tutti comfort. Consorzio Palazzo, Santa Teresa 18. 11077

RAFFALLO, Quartiere Milano, sole, quiete, magnifici redditizi appartamenti finissimi, terrazze, giardini, prezzi ringio L. 1.450.000. Visitate, prenotate a Sig. Rapallo. 7294

RAFFALLO privato vende villa signorile semilibera. Telefonare 801-850, Monastiroli.

RAM Saluzzo cede ampi camere 15 privato verde, via Bourgin 7, Occasione.

SANREMO vendiamo appartamenti, villa, nuova vecchia costruzione, 3-3-5-6 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Matteotti 6, Sanremo. 10728

SANTA Rita vendo alloggio minima cucina, telefonare 41-038. 11660

SEMINTERRATO 80 mq. zona Francia vendesi eventualmente con alloggio. Telefono 588-172. 48467

SOCIETA' acquista in Torino case private immobili grandi appezzamenti periferici giusnisti accettare. Scrivere Sereno Prato 67, Villar Perosa. 11174

STABILIMENTO meccanico calorei 1000 mq. 700 coperti mq., 8 camere, altra 4 camere idrocal con materiale e macchinario. Vial Mauro, Amministrazione Santa Teresa 12, telefono 533-436.

SUPERGA villino nuova costruzione vendesi. Telefonare 996-172. 49074

TERRENO con fognatura via Bibiana via Bosquillo [illegible] mq. vendonsi. Geometra Imarisio, Rattazzi 21. 9449

(Continua a pag. 8)

IV. — *Sentendosi sospettato di essere al servizio dei tedeschi, la danzatrice indù Mata-Hari, offre nel 1916, i suoi servizi al 2° Ufficio francese di spionaggio. Vengono di accettarli e mandano Mata-Hari in Spagna. Successivamente la «Torre Eiffel» capta un messaggio radio tedesco dalla Spagna che non lascia alcun dubbio: Mata-Hari è l'agente tedesco H 21. Chi è dunque Mata-Hari? Un'olandese, Margherita-Gertrude Zelle, nata nel 1878 nella Frisia e sposata nel marzo 1895 al capitano dell'Armata coloniale olandese Mac Leod.*

MATA-HARI

Dramma a Giava

Nel dicembre 1895 la giovane signora Mac Leod mette al mondo un bimbo che viene chiamato Normano. Poichè il cielo ha in tal modo benedetto la loro unione, Margherita-Geltrude e il bel capitano Mac Leod dovrebbero essere una coppia perfettamente felice: la venuta del piccolo Normano dovrebbe rendere più teneri, più stretti e più stretti i loro legami. Invece non è così.

Mac Leod non ha tardato molto a riprendere le sue abitudini da scapolo. Esso sovente, frequenta i caberets con i vecchi compagni di bisboccia, corteggia le ragazze e sopratutto frequenta la bische ove gioca e perde ogni suo avere e persino la dote di sua moglie. Quando Margherita-Geltrude si permette di fargli qualche osservazione, egli la strapazza, la insulta, la deride. Un vero lanzichenecco, questo bel capitano Leod!

Giunge il momento, per il capitano Mac Leod, di prendere servizio in India, nell'Armata coloniale della quale egli fa parte. Viene destinato a Giava ove si reca con la moglie e il figlio. Durante il lungo e felice viaggio la brezza marina sembra fugare i cattivi ricordi ed ogni possibile rancore fra i coniugi tra i quali sembra tornata finalmente l'armonia. A Giava essi si stabiliscono in una graziosa casetta di stile coloniale che possiede un vastissimo giardino pieno di alberi secolari, all'ombra dei quali il piccolo Normanno corre a salta tutto il giorno sotto la sorveglianza di una servetta indigena dagli occhi sfuggenti ed anche, almeno così sembra a Margherita-Geltrude, poco sinceri. Ben presto la signora Mac Leod mette al mondo una bambina che viene chiamata Giovanna-Luisa. Assai occupato presso il battaglione di riserva del quale è stato messo a capo, Mac Leod sembra finalmente a posto. La venuta al mondo di un secondo figlio dovrebbe legarlo definitivamente alla sua famiglia. Così almeno la pensa Margherita-Geltrude, che ma sperare in una felicità duratura.

Ma il destino ha deciso che Margherita-Geltrude non debba essere felice. E una tragedia sconvolge la famiglia dei Mac Leod. Il piccolo Normano, senza nessuna ragione apparente, viene preso improvvisamente da atroci dolori viscerali. Sua madre, spaventata e affranta, lo cura come può, ma non vi è nulla da fare. Dopo un spaventosa agonia il bambino muore tra le braccia di Margherita, inorridita, disperata, straziata.

Uno stregone del luogo rivela alla signora Mac Leod che suo figlio è stato avvelenato dalla giovane servetta indigena. Margherita interroga la domestica, che finisce per confessare il suo crimine. Folle di rabbia e di dolore, la moglie del capitano, la raffinata signora Mac Leod, diventa la piccola selvaggia alla gola e senza esitare della sua uccide la strozza.

**Segue: *A colpi di frustino.

Tra Italia e Svizzera oggi il Giro sulla quota più alta

Tappa dei 2500 metri

Fino all'ultimo incerto il passaggio

Nel varco tra la neve

Kubler che oggi affronta Magni per il secondo posto

Da uno dei nostri inviati

AOSTA, sabato sera.

Lascia questo cartello da lontano da Aosta, perchè la partenza è stata data prestissimo a Saint Vincent, e noi dobbiamo precedere i corridori per non correre il rischio di rimanere bloccati dietro di essi nell'ultima parte del Gran San Bernardo. Alle ultime notizie che davano il valico lassù a 2413 metri coperto di altissima neve nella quale è stata aperta con affannose lavore una trincea di quattro metri di altezza, ieri sera a tarda ora si è aggiunta la pioggia in valle.

Se qui piove — si pensa — che cosa sarà lassù? I corridori potranno transitare sull'altissimo valico alpino, ed in quali condizioni si svolgerà la lotta ed al lo difficoltà della strada (tenta chilometri di salita, in certi tratti veramente assai duri) si aggiungeranno le intemperie.

Al momento di scrivere la marcia per vivere coi corridori la penultima tappa di questo stirano e contrastato Giro d'Italia, una ridda di pensieri si turbina nella mente. Immedesimarsi è davvero questa tappa alpina così severa, così difficile da una prima vista ci dirobbe per l'altezza e la lunghezza delle due salite e, per conseguenza, potrà essa provocare notevoli distacchi all'arrivo a Pallanza, tali da cambiare il volto della classifica generale? In tutta coscienza, noi non ci sentiamo di rispondere affermativamente. Per alti e bassi, ad esempio, che siano i due colli, essi sono posti a troppo distanza l'uno dall'altro. Per quali distacchi si possano registrare al sommo del Gran San Bernardo, è rimanendo 120 chilometri tra discesa e pianura condurranno inevitabilmente al raggruppersi di buona parte dei corridori.

Soltanto il Sempione, dunque, potrà graduare le forze ciascuno, e consentire ai primi arrivati lassù di conservare se non tutto almeno parte del conquistato vantaggio sino al traguardo. Ma questo è soltanto un'ipotesi che, comunque, non può toccare la cerna gravitica problema di Coppi. Troppo notoriamente egli ha dominato sulle Dolomiti perchè si debba pensare che sia superiorità — sia pure adoperata in senso di difesa e non più di attacco —, egli non debba rivendicarsi.

Ma se Coppi assumerà una posizione offensiva, dovrebbero essere i suoi avversari a non ad attaccare lui direttamente almeno a battersi fra di loro per la conquista, e il mantenimento, dei posti in classifica che occupano. Stato uno sguardo a questa classifica: in un minuto e mezzo (dal secondo che Magni al sesto ch'è Ockers) ci sono ben cinque uomini.

Ma a questo punto, illustrino un altro elemento: hanno veramente interesse questo terzo (Kubler), questo quarto (Zampini), questo quinto (Bartali) a buttarsi a corpo perduto nella battaglia dal Sempione in avanti per migliorare la propria classifica? Quali maggiori premi e guadagni ciò comporterebbe — premi e guadagni che noi non vediamo?

Per istinto, come in tutte le corse che sono sull'altro che alpinismo avvenisse verso l'ignoto, un campo vastissimo rimane aperto all'imprevisto. Potrebbe anche darsi che intervenga nella penultima tappa tali elementi atmosferici insuperabili da rovesciare ogni previsione.

Ci dicono che lassù stanotte abbia piovuto sulla neve caduta nei giorni scorsi e che la strada sia in condizioni disastrose. Via ci siamo, e altri i corridori.

VITTORIO VARALE

A Novara una decisiva rivincita col Legnano

Il Torino chiede la carta della salvezza

La Juventus-campione si presenta allo Stadio

Il Torino cerca domani sul campo neutro di Novara, il «certificato di garanzia» per la permanenza in serie A. Avversario il Legnano. Dopo il colpo di mano effettuato vincendo in via Filadelfia del «Colombo del campionato» (Malahrocca non è più in classifica nella corsa dei ciclisti e bisogna pur trovare un suo sostituto nell'ultimo gradino del Giro) e data la rassegnazione della squadra lilla, che punta alla... Roma (dove sono richiesti Massa e Tubaro), al Genoa (ancora Tubaro?), al Novara (Palmer?) ed a tutte le altre squadre che puntano i portafogli sulla possibilità di fare acquisti tra i giocatori che retrocederanno, ci sono tutte le premesse perchè il Torino punti ad una decisiva vittoria e perchè la possa ottenere senza difficoltà. Sarebbe stranno che il Legnano, sfortunato emigrante della serie A, trovasse proprio nel terreno neutro novarese l'orgoglio di bandiera per sferrare il gigante da k. o. alla bisognosa compagine granata.

D'altra parte il Torino, guidato da Copernico, maestro in colpi a sorpresa, non ha necessità di comprendere negli avversari. Ha far valere da solo i suoi diritti. Colpi di Copernico si diceva: domenica scorsa fu tirato fuori Hjalmarsson, pedina decisiva contro la Fiorentina, quando tutti erano arrocamente convinti che lo svedese fosse fuori forma. Domani è annunciato il ritorno di Pratesi, giocatore utilissimo in gare fuori casa.

Il Torino schiererà: Romano; Grava, Farina; Giuliano, Nay, Pessi; Vicariotto, Prateai, Fiorio, Hjalmarsson (Giammarinaro), Carapellese. Partirà in mattinata e conta di aver raggiunto sotto le 18 del pomeriggio quella quota 34 che significa la salvezza.

Matematicamente il Bologna e il Padova possono aspettare di arrivare anche più in là, ma i rossoblu avranno a Udine la grande gara per la permanenza in A (e altri confronti pure difficili li attendono) e il Padova riceverà l'Inter. Tranisquattro punti, tutto considerato, dovrebbero proprio bastare.

Triestino-Atalanta pongono a confronto Grelle in miseria di punti che fa contrasto alle possibilità di gioco in entrambi i contendenti e lo stesso faranno Lucchese-Como. Ogni gara di questo tipo è un'avventura per i calciatori e per gli arbitri.

Fit numerose del solito, questa volta, le partite del prestigio — etichetta enfaticamente applicata a quegli incontri in cui la classifica non conta niente ed i giocatori pensano al guazzetto da bere per rimediare al caldo, o alla buona figura che bisogna fare per trattare non carte utili in mano il reingaggio o il trasferimento possibile. Fanno parte di questa appendice pressochè inutile del torneo Lazio-Spal, Fiorentina-Napoli, Milan-Palermo (con una leggera punta di interesse per i siciliani che vorrebbero salire ancora da quota 33), e Sampdoria-Pro-Patria.

Numero a parte Juventus-Novara. I bianconeri si presentano al loro pubblico finalmente campioni. Dovrebbero uno stadio gremito, un uragano di applausi per il loro magnifico campionato, e un piccolo brunch per quei due terzi di incontro giocato in sordina domenica scorsa contro l'Inter. Proprio per far dimenticare quella frazione negativa la Juventus dovrebbe muoversi contro il Novara con la stessa maestria col cui ha finito la gara di San Siro. Può farlo, perchè da un undici così quotato sulle scene nazionali ed internazionali, le vacanze in campo non sono ammesse. La partita del campionato esula dunque dalla classifica, tanto più che il Novara non ha prevalenti interessi di graduatoria, tutta una possibilità remota di puntare al quarto posto (complimenti a Vargiien e al tecnico Marano che continuano a far miracoli con formazioni messe su in economia).

Fra i torinesi rientrerà Manente al posto di Bertuccelli che si dice abbia un ginocchio dolorante, cosicchè la formazione è così annunciata: Viola; Corradi, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Mucciinelli, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Prast.

Il Novara non sarà al completo e metterà in campo: Corghi; Corbani, Pombia; Fecnia, De Togni, Beltra; Della Casa, Janda, Renica, Alberico, Pesaola. L'interesse per la prova dei giovani supplirà ai grandi nomi (Piola e Rosèn) che sono assenti.

Paolo Bertoldi

La riunione di lunedì sera

Gli Assi al Velodromo nel Gran Premio Ponsin

Ecco il programma della riunione del Giro d'Italia in pista che si effettuerà lunedì 9 alle ore 21, al Motovelodromo di corso Casale, con la partecipazione dei corridori internazionali, reduci dalla stessa Giro d'Italia.

Ore d'Italia in pista: giri 100 - km. 25,000 con m. 50 trapunzili, una ogni 10 giri - quinto ed ultima traguardo punteggio doppio (Punti 5, 3, 2, 1).

Omnium internazionale Gran Premio Orfeo Ponsin in tre prove, fra i corridori: Kobler, Van Steenbergen, Gemiliani, Ockers contro: Bartali, Magni, Bevilacqua, Defilippis.

Prima prova: Velocità due batterie di 5 corridori con finali dei primi e finali dei secondi (punti 5, 3, 2, 1). 1ª batteria: Van Steenbergen, Bartali, Magni, Gemiliani; 2ª batteria: Bevilacqua, Kobler, Defilippis, Ockers.

Seconda prova: Inseguimento a squadre, giri 16, km. 4,780, tra Bartali, Magni, Bevilacqua, Defilippis contro: Van Steenbergen, Kobler, Ockers, Gemiliani.

Terza prova: Km. con partenza lanciata. Partono nell'ordine: Gemiliani, Defilippis, Ockers, Magni, Kobler, Bartali, Van Steenbergen e Bevilacqua.

Eliminazione (ogni due giri) fra i corridori non partecipanti all'Omnium - giri 16. Vi partecipano: Astrua, Bracale E., Pasotti, Rossello Vittorio, Conterno, Zampieri, Minardi, Albani, Zampieri e Gervasoni.

* La squadra juniores di pallacanestro del C. S. R. FIV Torino, ha battuto per 37-35 il Servette, campione svizzero juniores, in un incontro svoltosi a Ginevra.

Calcio-programma

Inizio ore 16.30

Udinese (51) - Bologna (29)
Lucchese (30) - Como (31)
Padova (32) - Inter (46)
Fiorentina (46) - Napoli (46)
Juventus (55) - Novara (30)
Milan (48) - Palermo (33)
Sampdoria (37) - P. Patria (35)
Spal (50) - Lazio (40)
Legnano (31) - Torino (33)
Atalanta (30) - Triestina (31)

Incontri di serie B

Roma (45) - Catania (40)
Reggiana (34) - Genoa (37)
Verona (38) - Livorno (33)
Piombino (40) - Marzotto (33)
Modena (36) - Messina (42)
Pavullo (35) - Monza (33)
Stabia (19) - Salernitana (37)
Venezia (30) - Salernitana (37)
Siracusa (38) - Treviso (32)
Brescia (46) - Vicenza (35)

Duello Kubler-Magni e retroscena internazionale

Alleanza elvetica in favore dello svizzero - Fiorenzo pronto a difendersi

Da uno dei nostri inviati

Saint Vincent, sabato sera.

Penultima tappa del Giro; domani, ripiegando il foglietto al calendario, troveremo la parola «fine». Oggi però il programma è tale da far dimenticare persino l'ansia del ritorno a casa. Oggi da Saint Vincent a Verbania si cimenano di difficoltà sarà al completo, aumentato dalle pessime condizioni del tempo che, a stare alle informazioni giunte ain qui, non promette niente di buono. Il programma prevede 233 chilometri e una gandata in Svizzera attraverso due Colli, il Gran San Bernardo e il Sempione, piazzati l'uno verso il principio della corsa e l'altro un po' dopo la metà, in tempo cioè da permettere il recupero agli atleti meno provati. Viaggeremo al fresco: a quota 2473 sul Gran San Bernardo, a quota 2010 sul Sempione; anzi ad un bel punto avremo di cattare in un frigorifero: sui cinque chilometri tormentati della prima salita la strada si apre tra due muri di neve alti quattro metri.

Lo stato del fondo da Saint Vincent fino a Saint Rhémy (chilometri 30,8) è buono a eccezione di un tratto di circa 4 chilometri da Saint Rhémy sino a 1300 metri dalla vetta in strada è a fondo naturale battuto coperto di ghiaccio. Peggio più in su. Ad ogni modo furono adottate alcune disposizioni di carattere restrittivo per il passaggio delle macchine (la gara potrebbe seguirla per modo di ogni partenza alle cinque, tre ore quelli i corridori). Il Gran San Bernardo lo si dovrebbe poter valicare. Sarà necessario tirar fuori maglioni e magari impermeabili, perchè stanotte ha piovuto cascando soltanto alle prime luci dell'alba, ma il cielo si mantiene uniforme e minaccia altra acqua.

Questa tappa avrebbe dovuto servire a rivoluzionare la classifica generale, ma la preparazione di Coppi, al ritorno dei suoi 9 minuti di vantaggio, ha mandato a pallino ogni lodevole intenzione, almeno per quanto riguarda il primo posto. Fausto è in testa staunno e, salvo casi di eccezionale, in tesla resterà stasera. Astri, forse, con un distacco ancora superiore. Quando gli abbiamo chiesto le sue impressioni, Coppi infatti ci ha risposto:

— Voglio andar là con calma.

— Ma non avevi detto così quando alla vigilia delle Dolomiti?

— Già: ciò vuol dire che, almeno, cercherò di non lasciarmi sfuggire da quelli attaccabrasso...

Quali saranno gli atleti che possono attaccare? La ricerca dei coraggiosi, i quali daranno il «lo» per la battaglia, si restringe a tre categorie: a quanti cioè aspirano alle piazze d'onore, agli stranieri e a tutti i corridori italiani che puntano a trovare un posticino nella squadra per il «Tour». La ultime due categorie — compartiti di Guglielmo Tell e reparto speranze ha fatto nascere strane voci sugli «apparentamenti», impiastrati dalla politica allo sport. Si dice, insomma, che tutti gli svizzeri siano disposti ad aiutare Kubler per fargli rivalere una scalata in classifica e si mormora che parecchi italiani, qualunque maglia indossino, siano altrettanto disposti a dare una mano a Coppi in cambio di un biglietto, magari di terza classe, per l'avventura francese. Storielle un po' vere e un po' false; certo è che Magni avrà il suo da fare sulle due salite. Fiorenzo però non ce ne preoccupa troppo:

— Le Dolomiti erano il banco di prova. Questa volta basta che stia bene. Poi mi vedrete con i primi all'arrivo.

Tutti gli avversari sono quindi, compresi in particolar modo gli svizzeri, che, fra tanti, sono pronosticati come gli attori del giorno. Tra i possibili protagonisti di oggi, Kubler e Bartali si sono apparsi i più sicuri.

— Partenza alle 8, arrivo alle 13. Dieci ore di sella — ha finchiavo Gino; — ogni giorno dovrebbe essere così.

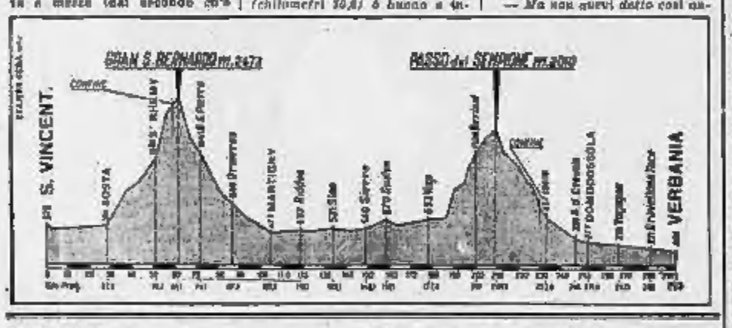
Defilippis, che stava a sentire, ci è fatto il segno della croce...

Il «via», come sempre, è stato puntualissimo. Questa sera a Verbania avremo la classifica definitiva. E domani ci concederemo una passeggiata per arrivare a Milano dove, da un respiro di sollievo, chiuderemo il Giro 1952.

Ieri sera alle 19, Binda, accompagnato dal presidente del C.O.N.I., Onesti, e dal presidente dell'Associazione Corridori, Cinelli, ha avuto con Magni il colloquio risolutivo circa il «Tour». Il proteo ha confermato la sua intenzione di partecipare al Giro di Francia ed è stato quindi convocato per le ore 20,30 di martedì prossimo a Milano, dove verrà steso l'accordo fra i tre corridori. Solo se Coppi, Bartali e Magni fin sua presenza al «Tour» è sicurà daranno piena garanzia di attenersi lealmente agli impegni presi, la partecipazione italiana avrà carattere di ufficialità. Ogni clausola del patto sarà resa pubblica attraverso la stampa nella stessa giornata di martedì.

Circa i gregari, si possono considerare sicuri Milano, Carrea, Bresci, Corrieri, Baroni, Franchi e Barducci. Forse anche Minardi sarà incluso nella formazione tricolore. Ieri, infine, è stato comunicato che i corridori Rossello, Pedroni e Contarno, della Fréjus, prenderanno parte al Giro della Svizzera.

GINO BOCCACCINI



Milioni e novità a Monza

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

Gli assi del volante stanno provando a Monza. Domani, nel Gran Premio dell'Autodromo, assisteremo al primo confronto dell'annata tra il campione del mondo Fangio e i migliori piloti italiani. Rivalità fortissima. Si sta delineando un'occasionale richiesta di biglietti da parte del pubblico. Ultimamente Monza ha portato fortuna ai piloti argentino, pur dimostrandovi ogni volta, la sua eccelsa classe. La presenza anche del suo connazionale Gonzales conferisce alla gara il tono di un confronto in piena regola tra Italia e Argentina.

Pure ferocemente la prova è internazionalissima e si impernia su una primizia: il debutto a Monza delle nuove Maserati 6 cilindri, affidate appunto a Fangio e Gonzales. Recenti esperimenti diedero significativi risultati: il campione del mondo condusse la Maserati in 2' e 7" sui 3300 metri della pista. Poi una macchina di due litri di cilindrata venne compresaore in un record. Poi Farina, sabato scorso, prese con la Ferrari due litri quattro cilindri, collaudata da tanti successi. E segnò 2' e 6". Estate dunque un equilibrio tra le due marche, come grinta di velocità. Ma ora nelle ultime prove i corridori stanno mirando non tanto al record sul giro, quanto a trovare il passo giusto per la gara. Si prepara e che si marcerà sul ritmo di 2' e 10" - 2' e 13" a giro, a seconda del tempo e della lotta. La resistenza alle sforzo dovrebbe essere il fattore determinante. Il Gran Premio dell'Autodromo è prova di a. Verranno disputate due corse, di 25 giri ciascuna (km. 2300). La classifica finale risulterà dai tempi ottenuti dai singoli corridori nelle due prove. La Ferrari molterà in campo i piloti Ascari (ritornato l'altro ieri da Indianapolis), Farina ex-campione del mondo, il francese Simon e forse anche Villoresi se guarito. Le macchine sono le quattro cilindri, denominate finora nella competizioni della «formula due».

Per Fangio è stato prorogato l'orario delle prove ufficiali. Il campione del mondo garreggia oggi a Bolfast con la B.R.M., avendo per diretto avversario Taruffi che pilotera una Ferrari 4500 cmc., e sul quale questa una primizia del confronto Italia-Argentina. Ieri, nella prova a Bolfast, il campione del mondo si è salvato, per la sua presenza di spirito, da un incidente poco simpatico. In piena velocità in un 2 h M. ha urtato contro un marciapiede, e il guidatore a stento è riuscito a dominarla. Appena terminata la corsa di Bolfast, Fangio salirà in aereo e si trasferirà a Monza. Egli proverà domattina.

Ascari e Farina hanno provato stamane lungamente mentre gli altri corridori in generale si sono rifugiati di girare nel parcheggio. Il campione della Ferrari redisce da Indianapolis ha ottenuto il miglior tempo realizzando un 2'5"3/10 pari alla media di km. 181, mentre Farina, pure sulla Ferrari 2 mila, ha fatto registrare al cronometristi un tempo leggermente superiore: 2'6"4/10 pari a km. 174,090.

I risultati del Gran Premio dell'Autodromo saranno abbinati all'estrazione della lotteria che ha per primo premio quaranta milioni. I numeri verranno sorteggiati sul posto. Sono in vallo per gli spettatori, sempre affidandosi alla sorte, anche una Fiat «Belvedere» e due Lambretta. Oltre alle emozioni della corsa, la giornata monzese promette dunque per domani milioni e motorizzazione.

ELIGIO ZANNONI

Classifica a St. Vincent

1. Coppi	in ore	106.11'22"
2. Magni	»	9'18"
3. Kübler	»	9'24"
4. Zampini	»	10'29"
5. Bartali	»	10'33"
6. Ockers	»	10'39"
7. Astrua	»	14'30"
8. Kubler	»	14'58"
9. Lampani	»	14'58"
10. Gemiliani	»	14'44"
11. Albani	»	15'24"
12. Pasotti	»	23'09"
13. Defilippis	»	23'25"
14. Colombo	»	2.25'21"

Sport minore in Piemonte

CALCIO. — Torneo di promozione, Girone B: Candoveso-Angerese; Valsusana-Sestrese; Luino-Coggiola; Omegna-Cossatese; Verbania-Lavena; Asti-Gravellona; Borgosesia-Ghemmeo; Chivasso-Trinese; Lanzese-Canale.

Al campo sportivo Lancia di piazza Robilant si disputa domattina alle 10,30 l'incontro Pino Maina Torino-Fulgor Asti valevole come semifinale del campionato piemontese di Lega Giovanile.

ATLETICA LEGGERA. — Allo stadio atletico comunale si disputa domani (inizio ore 15) la seconda giornata del campionato piemontese di società per atleti di 2ª serie.

PELOTA ITALIANA. — Dopo la prima settimana di gara, la classifica del torneo di pelota italiana — che si disputa ogni sera alle 21 allo Stadio Vochiglia — è la seguente: Romanzo p. 61, Capuano 44, Sergio 40, Vettoratto 36, Gabri 33, Giacone 32. Da stasera si accettano le totalizzatore anche la giuoca «duplice» e «vincente».

BASEBALL. — Al campo Dopolavoro Ferroviario (corso Rosselli 135) si svolgerà domani alle 15,30 l'incontro Juventus-Fossano per il campionato serie B

Finali di atletica

Si conclude oggi e domani il campionato nazionale maschile atletico di società. Tre finali sono in programma: quella delle prime 12 squadre classificate all'Arena di Milano, quella dal 13° al 24° posto a Bologna, e quella dal 25° al 36° posto a Roma.

L'attesa finalissima di Milano, che avrà inizio oggi alle 18, metterà a confronto le seguenti società: Gallaratese, attuale detentrice del titolo, Pirelli Milano, Assi Firenze, Ginnastica Pratese, Virtus Cisliano, Cus Roma, ATA Battisti Trento, Fiat Torino, Lancia Torino, Prà Patria Milano, Virtus Bologna, Libertas Torino.

L'Amedeo ha il 1879 come suo anno di nascita

E' sempre una classicissima dell'ippica (con premi non alti)

Sei cavalli saranno ai nastri nel «Premio Principe Amedeo» (lire 9.200.000, met. 2400) che si corre domani a Mirafiori: Mirtillo del comm. Gallina, Neobiach della Ruota Villa Verde, Zeki e Bigolo della Razza di Rozzano, Olac e Gammano della Scuderia Torino. La classica prova torinese, che ha tradizioni altissime, risale al 1879 e fu per molti anni una delle corse più considerate in Italia ed all'estero, specie in Francia. Le scuderie d'allevAlpe mandarono assai spesso a vincere la bella moneta degli ottimi tre anni.

Quest'anno la nostra bella prova ha un solo sgarzo di fuoc e si annuncia coi suoi sei partenti assai interessante ed aperta, anche se per circostanze fatali mancano i più grossi calibri, o almeno quelli che sono considerati tali.

Dei sei cavalli in corsa quattro (Olac, Zeki, Neobiach e Mirtillo) corrono per vincere, mentre due (Bigolo e Gammano) hanno compiti di accompagnatori del loro compagni di scuderia.

Il francese Neobiach, vincitore a due anni del «Premio Tevere», una delle grandi prove romane, e di parecchie altre buona corse, è rimasto sul secondo posto del recente «Ambrosiano» dietro a Caran d'Ache; Olac ha vinto il «Premio Firenze», ha fatto due secondi posti nel «Derby» e nell'«Omnium», un terzo nell'Emanuele Filiberto»; Mirtillo ha collezionato dei grossi handicaps anche in buona compagnia. Sulla carta i maggiori titoli sono per Zeki ed Olac. Corrono però vari motivi handicaps sul cavallo della Scuderia della Ruota Villa Verde, che attraverso un momento di crisi. La sorpresa può venire da Mirtillo.

Ridotta una squalifica a vita

La Lega Interregionale Nord ha ridotto al 15 settembre di quest'anno la squalifica a vita in un primo tempo inflitta al giocatore Ghiorzi del Vado, reo di aver colpito con un pugno Miciano, della Voghorese, producendogli una lesione permanente ad un occhio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LE FERROVIE DELLO STATO

assicurano la continuità del trasporto dei carri completi dal domicilio del mittente a quello del destinatario col servizio dei

CARRELLI STRADALI

che funziona nei seguenti centri:

Abbiategrasso	Cesena	Gorizia	Palermo	Schio
Acqui	Como	La Spezia	Parma	Seregno
Albenga	Cosenza	Lavezzola	Pavia	Siracusa
Alessandria	Cremona	Lecce	Pescara	Squinzano
Amantea	Crotone	Lecco	Pescia	Termini Im.
Ancona	Cuneo	Legnano	Pisa	Thiene
Ascoli Piceno	Desio	Livorno	Pistoia	Torino
Asti	Empoli	Manerbio	Portogruaro	Tortona
Bari	Faenza	Mantova	Prato	Trento
Bergamo	Ferrara	Marsala	Ravenna	Trepuzzi
Bologna	Firenze	Messina	Reggio Calabria	Treviglio
Bolzano	Foggia	Milano	Reggio Emilia	Treviso
Brescia	Forlì	Modena	Roma	Trieste
Busto Arsizio	Gallarate	Monza	Rovereto	Udine
Cagliari	Garessio	Napoli	S. Pietro Vernot	Vado Ligure
Canal: Monfer.	Gargazzone	Novara	Sassari	Verona
Caserta	Genova Brign	Novi Ligure	Savona	Vigevano
Cervignano	Genova Samp.	Padova	Sesto S. Giov.	Vittorio V.

TARIFFE MASSIME per i trasporti con carrello stradale

- fino a km. 1.000 per percorsi fino a 1.000 chilometri dalla sede tariffe
- da km. 1.001 a km. 2.000 »
- da km. 2.001 a km. 3.000 »

Per ogni chilometro in più supplemento di L. 600 a [illegible]. — La tariffa media relativa per trasporti misti fino a 10 tonnellate di peso lordo di carro, compresi [illegible] di L. 150 per ogni tonnellata, indivisibile, in più. — Quando un cliente, ricevuto un carro scarico, lo restituisce in stazione ricevente con altro carro caricato dal 50 % sulle tariffe relative al normale trasporto. — Le richieste del servizio stradale [illegible] direttamente presso le Direzioni merci degli scali ferroviari della zona da [illegible].

Chiedete chiarimenti presso le Stazioni Ferroviarie e le Delegazioni F. S. - I. N. T.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO costruibile vendesi mezzi grezzi lotti Madonna Campagna. Telefonare 91-955. 82196

TERRENO fabbricabile 3600 mq., Madonna di Campagna, vendesi 450 al mq. Telefonare 48-995. 82899

TERRENO Madonna Campagna mq. 5000 vendesi anche piccoli lotti. Telef. 43-895.

TERRENO vendesi Nichelino vicinato ad 800 mq. con libera. Telefonare 625-117.

VENDESI alloggio occupato 3 camere cucina Rovere Milano 600.000 trattabili Geom Allasio, via S. Agostino, 1.

VENDESI o permutasi alloggio 3 camere servizi, volendo negozi, piccola autorimessa, con casetta giardino semindipendente. Rapido. Scala 22.

VENDO corrispondenziamo [illegible] libertà vani 4.o piano, piazza Carlina. Telefonare 660-316.

VENDO mobili negozio intermezzato 2 piccoli sono S. Paolo 2.500.000, liberi o affittasi. Telefonare 37-801.

VENDO mobili alloggio 3 camere più servizi liberi subito 3 milioni trattabile ceduti mediatori. Presentarsi Via Andrea 26. 82696

VENDO prima piano palazzina 5 vani garage servizi. Scrivere casella 5017 SPI, Torino. 82613

VENDONSI alloggi 2-3 camere più servizi, terzo ascensore, abitabili 1° maglio. Corso Racconigi. Tel. 33-207. 43006

VETRIFICHEMENTO (perlon Firenze e Fiocca Veneria e Via Scalenghe 8. Telefono 37-808. 18340

VIA Belvedere 21, alloggi, negozi, ma gazzini vendo. Ore 17,30-19. 11764

VILLA 9 camere servizi, giardino, 2 giardini frutteto, tinozzetto, orali orientabile 6.000.000. Telefonare 28-650. 82788

ZONA ottimare, superficie 60, corso Alberto Picco, lotti 1000 mq vendonsi con progetto villa moderna si studi avanzati vista incantevole, lotti serviti Tel 681 008

2 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI garage lubrificatrice mq. 83, cantina grande, cortile. Giuseppe Micca 4, Ciarico. 43737

AFFITTASI negozio vuoto annesso alloggio adatto parrucchiere pedicure libero altri usi. Tel. 881-123. 12413

AFFITTASI locale magazzino officina 100 mq., Giachino 45. Tel. 695-905.

CERCO affittare alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 520.668. 12161

S. RITA vendo, affittasi terreno edificabile mq. 1000. Telef. 30-448, via Cigna 82.

CERCO affittare, eventualmente acquista, locale adatto tornitoria bar. Telefonare 321-137. 43814

SOCIETA' industriale cerca magazzino coperto e scoperto circa mq. 1800, con ampio ufficio. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. 82414

STUDIO professionale contrattazione del 1° piano affitta suo appartamento due locali. Telefonare 78-922, ore 9-11 e 14-17.

3 APP. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITASI [illegible] affittasi [illegible] piazza Rivoli alloggio signorile 4 camere ed palchetti, cucina-servizi completi, cantina, accesso ascensore. Proprietario stesso stabile, piano superiore. Telefonare 380-233.

AFFITTASI alloggio sopra 2 camere vuoto buona signorile 12.000 mensili. Alfieri, Garibaldi 40. 12419

AFFITTASI alloggio, Porta Nuova, composto più servizi. Telefonare 521-651.

AFFITTASI appartamento 4 camere cucina abitabile o libero. Tel. 61 073.

AFFITTASI camera cucina, 2 camere servizi, ottimo mobili altri San Paolo 2 camere servizi abitabili signori altri centrali signorili 3-4 camere servizi. Grassano, Massena 31.

AFFITTASI camera cucina entrata Crocetta 16.000 mensili. Telef. 594.830 Sampagna. 82841

AFFITTASI in zona signorile appartamento ammobiliato 3 camere, libero, servizi, [illegible] camera cucinino, volendo garage. Telefonare 776-833.

AFFITTASI ampiissima camera centrale primo piano mobilio 16.000. Telefonare 533-817.

AFFITTASI ambito alloggio 4 camere ed accessori con terrazza giardino sul Po. Telefonare 38-401. 44839

AFFITTASI 3 camere Città Giardino. Telefonare 893-300 dalle 13 alle 16.

ALLOGGIETTI 2 camere affittasi 15.000 mensili, Alloggetto - laboratorio 25.000. Nelli, Garibaldi 20. 12414

CERCO in affitto 1-2 camere mansarda. Scrivere casella 6795, SPI, Torino.

CERCO Torino tre locali oltre cucina servizi, preziare camere affitto condizioni. Scrivere casella 5182 SPI, Torino. 11041

DA affittare alloggio camere, cucina, prato Ben Perlo, Rivalgersi Silvini, Valdieri 26, pomeriggio. 82750

EQUAMENTE affittasi subito ad camere servizi centrale adatto alloggio, ufficio. Telefonare 80-708. 43655

PRIVATO affitta due tre camere servizi garage subito. Telefono 91-094.

PRIVATO cerca due tre camere cucina anche rilievo mobili. Scrivere casella 1656 SPI, Torino.

PROFESSIONISTA cerca alloggio due camere servizi, terzo centrale, ascensore, cessimo primi luglio. Tratta lo gamale. Telefonare 775-735. 82707

SPOSI cercano alloggio due camere servizi, terza, prezzo luglio, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 70-562.

URGENTI 2-3 camere Torino o dintorni anche con giardino. Telefonare 698-330.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p.p.

AFFITTASI 3 camere servizi in villa, giardino, 700 affitto. Telefonare [illegible]

BORGIO Verzeri (Finale) affittasi villa libera appartamenti 4-5 locali, garage. Staccarelli, v. Della Piscina n. 9, Milano.

DIANO Marina Palazzo Minerva, affittasi ai nuovissimi appartamenti ammobiliati 3-3-4 camere. Telef. 655-967, pomeriggi. Cantalupo. 9497

RAMEDIE vendi villa due appartamenti, giardino, corso Inghil 128, Rivoli Ass.

(Continua a pag. 6)

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 134
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
7-8 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Signora De la Tour

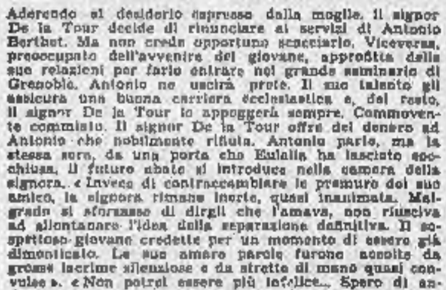
Commovente separazione

V. — Figlio di un povero maniscalco di Branguex, il giovane Antonio Berthet, precettore dei figli dei signori De la Tour, diventa l'amante della bella signora De la Tour. Un giorno il signor De la Tour riceve una lettera anonima che gli rivela tutto.

Quando rivede Antonio, Eulalia gli espone un suo piano per stornare i sospetti del marito e salvarla da uno scandalo che la perderebbe. Si tratta di scrivere una nuova lettera anonima indirizzata a lei e nella quale l'autore sconosciuto dice: «Ogni vostro piccolo intrigo è conosciuto. Per un residuo di amicizia per voi, vi ingiungo di allontanarvi completamente dal giovane contadino...Se voi mi ascolterete, vostro marito crederà che l'avvertimento che ha ricevuto è falso e non vi farà più caso. Non dimenticate che io ho il vostro segreto. Tremate, disgraziata!». Con parole e lettere tagliate dalle pagine di un libro e incollate su un foglio di carta bluastra, Antonio ed Eulalia preparano questa seconda lettera anonima che ha lo scopo di limitare i danni provocati dalla prima.

Verso mezzogiorno, la signora De la Tour consegna al marito una lettera già aperta: «E' abbominevole — dice Eulalia —. Mentre passavo dietro il giardino del notaio, un brutto ceffo mi ha consegnato questa lettera. Esigo una cosa da voi: dovete rimandare a casa sua, e subito, questo signor Antonio. Questo contadino che noi abbiamo colmato di innocenti premure, è certamente la causa dell'affronto che io ricevo. Quando ho letto questo foglio mi sono promessa che o lui o io dobbiamo uscire dalla vostra casa!». Il signor De la Tour, che la prima lettera anonima aveva gettato in un mare di perplessità e di sospetti, rimane rasserenato dalla seconda che gli comunica così lealmente.

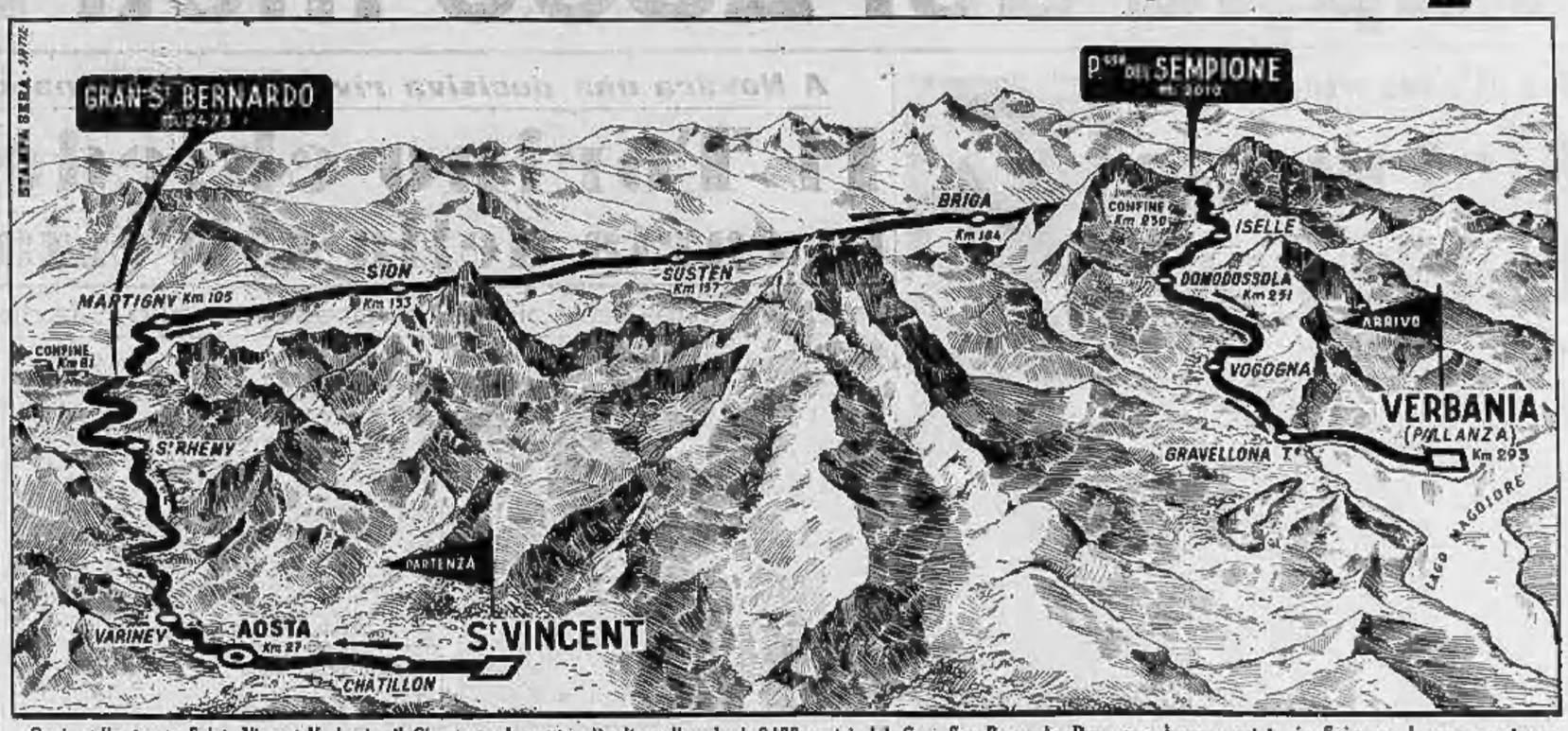
Aderendo al desiderio espressa dalla moglie, il signor De la Tour decide di rinunciare ai servizi di Antonio Berthet. Ma non crede opportuno sceneggiare. Viceversa, preoccupato dell'avvenire del giovane, approfitta delle sue relazioni per farlo entrare nel grande seminario di Grenoble. Antonio ne uscirà prete. Il suo talento gli assicura una buona carriera ecclesiastica e, del resto, il signor De la Tour lo appoggerà sempre. Commovente commiato. Il signor De la Tour offre del denaro ad Antonio che nobilmente rifiuta. Antonio parla, ma la stessa sera, da una porta che Eulalia ha lasciato socchiusa, il futuro abate si introduce nella camera della signora. «Invece di contraccambiare le premure del mio amico, la signora rimane inerte, quasi inanimata. Malgrado si sforzasse di dirgli che l'amava, non riusciva ad allontanare l'idea della separazione definitiva. Il sospettoso giovane credette per un momento di essere già dimenticato. Le sue amare parole furono accolte da grosse lacrime silenziose e da strette di mano quasi convulse». «Non potrei essere più infelice... Spero di andare incontro alla morte... Sento che il mio cuore si spezzerà...». Verso l'alba Antonio, allontanandosi, dice ad Eulalia: «Ora vivrete senza rimorsi. Alla più piccola indisposizione dei vostri figli non li vedrete più nella tomba...».



Nel grande seminario di Grenoble, Antonio cerca di diventare un buon prete. Ma la signora De la Tour gli scrive. Le lettere non giungono al giovane seminarista perchè sono i superiori che le aprono. Esse sanno di peccato. L'abate Besnard chiama davanti a sè l'allievo Berthet. Invitato a spiegarsi, Antonio confessa tutto. «Il superiore — dirà più tardi Antonio — mi ascoltò con la massima attenzione, poi mi disse che la mia condotta con la signora De la Tour era stata troppo diabolica e che io dovevo rinunciare per sempre al pensiero di farmi prete; la sola cosa che mi restava da fare era di ritirarmi subito in solitudine per cominciare una nuova vita». E Antonio Berthet fu immediatamente espulso dal seminario.

Segue: *Ritorno a Branguex.*

Il Giro attraversa le Alpi



Oggi, nella tappa Saint Vincent-Verbania, il Giro tocca la quota più alta valicando i 2473 metri del Gran San Bernardo. Dopo una breve puntata in Svizzera, la corsa a tappe rientrerà in Italia attraverso il passo del Sempione (m. 2010). Sono in palio due traguardi della montagna.

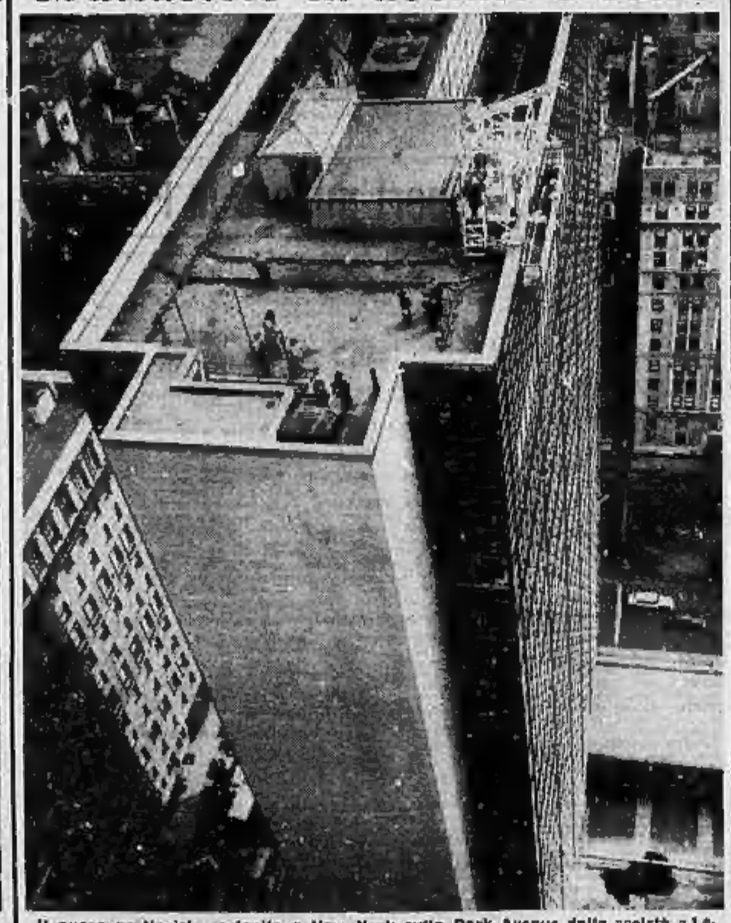
Una bellezza in libertà a Hollywood

La giovane attrice Marion Marshall prende il fresco su un praticello a Hollywood. Indossa un semplice costume per la campagna: camiciotto di cotone a righe a cateni cortissimi con tasche applicate

All'Alfieri

Elsa Garmi, soubrette della Compagnia RO-BES che continua al teatro Alfieri gli spettacoli per il Festival dell'Operetta, colta dall'obbiettivo a Superga

Grattacielo in acciaio e vetro



Il nuovo grattacielo costruito a New York sulla Park Avenue dalla società «Lever Brothers» ha la facciata costruita completamente con acciaio inossidabile e vetro. Un particolare singolare è che le finestre non esistono, poichè all'interno l'aria è mantenuta pura da speciali impianti di condizionamento. Per pulire i vetri all'esterno i costruttori hanno ideato un palco mobile che può essere guidato tutt'attorno all'edificio su speciali rotaie a salato con navi

(Pubblicità)

(Continua da pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p.p.

APPETITOSA, giovane, aitiva, colta piacente signora libera, proprietaria immobili, reddito, allegria arredata, rispetto, sereno incontro, industriale fine signorile. Scrivere, cassella 4023 SPI, Torino.
DISTINTA vedova avvenente libera sola, affettuosa, premurosa, allegro arredato, ringiovanirebbe distinto, colto, settantenne in libertà, intimo legame, peformar. Gentiluomo. Scrivere cassella 3114 SPI, Torino.
SIGNORA distintissima benestante bionda giovanile ringiovanirebbe elegante alto pari condizioni, residente Torino. Insieme. Scrivere cassella 3048 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

FORTE mancia compensando giovane tipo «Level» e massima serietà. Via Sant'Ambrogio 28. 22402

19 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A mano esperi interessati: delicatissima specialità indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 563-531.
ACQUISTA bottiglie demigiane fiori macero, rottami ferro, vari. Tel. 80-020.
ACQUISTASI qualsiasi intelligia meccanica spagliata carta libri vari. Telefono 55-822. 22503
ACQUISTERETE macchine scrivere inglesi Torpedo, modelli recentissimi, tascabili diversi, a prezzi convenientissimi, fino esaurimento stock, causa noleggi. Maffioni 6, telefono 41-220. 11405
AD abbinamenti eccellentemente matrimoniali, informazioni investigazioni. Fulgor, Maria Vittoria 45. 44849
A rate trimestrali, lavabiancheria, macchine da cucire, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, motoleggere. Prati, San Tommaso 20. 7260
AVRAI, grande splendi con p.t. di 100 mila in piena efficienza, materiali, macchinario, apparecchi. Vende. Via Pietro Micca 6, Torino. Telefono 44-333.
ARREDATEVI. Casa del Mobile, Asplanz ang. Bertolè. Camere massicce 25 mila, Tinelli 21.000, Grandi armadi 22.000. Rateizzazioni. 4703
ASSORTIMENTO pellicceria, cappotti, mantelli, pellicce pelle, rabatti 40%. Mille 27, telefono 82.625. 8041
ATTENZIONE! matrimoniali 47.000, cucine 24.500, salotti 26.000. Lagrange 28 (centrale) e Principe Amedeo, 21.
BARBAGIANNI nero rivoli e circo seguiti sig. Scrivere cassella 3761 SPI, Torino.
BUONBUONA settanta 10 colonne addizionatrice, sollevatrice cabin, motor elettrico, carrello 25 cap. Lavatrice Sarti, Compiemonte, rare occasioni vendo. Cernaia, via Goffredo 21. 11368
CANE bracchetto razza, marrone, taglia piccola, cerco. Telefonare 81-214, 45-164.
CUCCIOLI, pastore tedesco e Schnauzer de a mezo focali vendonsi. Bergamo, Casale 65. 84824
CUCCIOLI lupi, fini campioni, pedigree, vendonsi. Telef. 453-146. 23307
COMPRO vendo oggetti abiti usati. Raccomandatrice, Volta 2. Telef. 671-474.
DUBBIO 8/80 assolutamente vendesi affari. Scrivere Amadei, Gioberti 68.
DUBBIO macchina maglieria 8/30 assolutamente nuova. Valsalice, Madonna 19.
FAMIGLIA cerca associarsi costituzione cappella, cimitero generale. Telef. 70-012
FRIGORIFERI Bosch ultimissimo modello, altre marche, nuovi, garanzia 5 anni, cambi, occasioni, consegna immediata, assistenza. Corso Vittorio 92 (cortile)
FRIGORIFERI, lavabiancheria, lucidatrici, radio, televisori. Migliori marche. Mondial Radio, Madama Cristina 26.
LENZUOLA, lenzuola, tedesi, vere occasioni. Lagrange 20, 1ee-ott.
MACCHINA scrivere Olivetti, calcolatrice, radio, circolari, vendo causa partenza. Timina, corso Duca Abruzzi 72.
MOBILI lusso e comuni, luogha esecuzione. Brillantissimi mobili usati, massima valutazione. Cassinis, via Garibaldi 4, telefono 521.597. 12067
MOBILIFICIO Crup, 20 rate: migliori mobili di qualità, jovani industriali. Garibaldi 9 (cortile). 8414
MOBILIFICIO Perez, via Nizza 2, lungo 150, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
NON comperate bilance automatiche senza prima visitare deposito via Mille 18.
OCCASIONE vendo banco gelati con refrigera lungo m. 2.30, dentro completo 6x4, 16 tavolini, 36 poltroncine in tubo, tutto semiuovo. Telefonare 30-296.
PELLICCE comuni e di lusso. Modelli. Lavorazione maggiormente accurata periodo estivo. Prezzi eccezionali. Riparazioni accurate. Disdotte pellicce. Costa, Mazzini 18. 10671
PELLIDORIA crema liquida solvente ringiovanisce per sempre mezzo. Madame Cristina 143. 11288
PELLICCERIA Bovello, Carlo Alberto n. 22, arrisa spett. clientela dei suoi arrivi di bellissime pellicce persiane. Riceve persiano, Lampo, lastre persiano da L. 50.000; Mezzeli visone da L. 80.000; visoni L. 7000. Provocando subito cambio in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento.
PER far eliminare liquido pellicce tesse, sampy, ricci persiane Bukara, marmotte, mezzelli, mezzeli astrakan, ricevo. Facilitazioni pagamento. Talucne, Principe Amedeo 21. Telef. 52.818. 11238
PIANOFORTE studio e cassapanca, almanacco vendesi. Rinaldi Spillari, Valperga Caluso 6. Telefono 675-458. 22332
POLTRONE letto, sofà letto, salotti (garantiti, stoffa) mobili trasformabili, triplo uso, soggiorni, tavolini, sedie. Vinaccia, 5.
PORTE, persiane per stabilimento balneare, 1,50 x 0,85, lastre, specchi, vendo occasione L. 3800. Sanlei, Madama Cristina 8, Torino. 43496
SALA pranzo, mobili diversi vendesi per urgenti ragioni ripostiglio locali. Rivolgersi pertinaia, Tesoriere 19, ore 14-16.
SCAFFALI per magazzino, tavoli laboratorio, vendo occasione. Via Belfiore 14 Torino. 21460

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

ADRIANO cambiamenti originali 7 posti lati Topolini C, Giardiniera, 1100 vetture. Pagamenti sino 12 mesi. Corso Svezia, 4. 11271
ADRIANO 1100 E come nuova, Aprilia 1450-1500, Ardea, 1100 refrigeri, Aprilia refrigeri Lussuosa. Pagamento rateizzato. Corso Svezia, 4. 11271
ALL'AUTOSALONE Fiatissima vetture nuove. Ardea, Aurelia 1950, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N., telefono 42-535.
A privato vendo Balilla trimarce ottima. Telefonare 546-114.
ARCHIGGARIONE Aprilia 52 volte cinta arrotondi, vendo. Visibile mondi 4.
ARDEA 1947 in ordine vendo o permuto, Telefonare 680-858.
AURELIA 1750 semiuovera, Aprilia 52 e 8 Volle, 1500, 1350, 1100 serie sorpresissimissima, 500 C giardiniera metallica nuova, 500 N C, vetture giardinette, Balilla furgone giardinetta, vendiamo: Serra Pellizzari, Francia 21. 12149
AUTOMOBILISTI. Assicurate tranquillamente durante Vs. lontanza, applicando «Sbarrati a: antifurto-blocco garantito; brevetto mondiale novità; costo irrisorio; funziona; applicabile ogni autovettura d'Italia; assicuriamo vendiamo in tutti i modelli disponibili. S.I.P.a.S.T., via Magenta 10, Torino.
AUTOVOLEGGIO senza midia. Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telef. 66-106, 69-228. 8546
AUTONOLEGGIO Brescia, corso Brescia 8. Tel 30-585, prendegli subito, molto.
AUTONOLEGGIO Brescia corso Brescia 8 telefono 30-585, 1400, 1100 E, 500 C.
BELLISSIMA 1100 Cabriolet. 300.000, Topolino spettale 200.000. Corso Vittorio 117.
BELLISSIMA 500 C, km. 2000 vende privato. Telefonare 79-215.
BELVEDERE, litegami 500 C nuovi occasionali, 1100, 1200 nuove, concessionarie. Ardea 4.a serie, 1100 cambiamenti lettino. Aprilia 52 volte. Balbo 12, cambia con cambiamo. Capello, Lagrange 17. 10583
CAMIONCINO 1400 (4x2) 15 quintali nerol nuovo, camioncino 100 E.R.R. 10 quintali, furgone 1100 sette quintali, giardiniera. Vendiamo: Serra Pellizzari, Francia 21. 12149
COMPRO contanti Aurelia, Ardea, 1400, 1100, 500, vettura, giardinetta nuova o quasi nuova. Capello, Lagrange 17.
DISPENSIERE vende 500 C, 8 mesi come nuova 850.000. Telefono 580-733.
DISPONENTE vende 500 C smeraldo km. 8000 reale Pergal bellissima. Telefonare 33-345 ore 13-14.
EFFICIENTISSIMA 1100 berza serie carburatore Weber, vende privato. Telefonare 31-928. 22642
FURGONE Balilla 4 marce, perfetta condizioni marcia. Corso Brescia, 4.
FURGONI 1100 E. R. R. ed Ardea ultime terzodoni, vende Borgetti, Madama Cristina 56. Telef. 50.818. 5297
GIARDINETTA «1» ultima vende privato 900.000, Telefonare 24-582, 70-706.
GIARDINETTA 500 C perfettissimi chilometri perfetta ordine vendo. Telefonare 662-121. 44957
GIARDINETTA 500 C ultimo stato vendo. Tel. Lanificio 2. 23533
GIARDINETTA 500 C vendo, permuto 500 A. Artisti 16 (cortile). 23533
LEONCINO acquisto se occasione. Telefonare 550-005. 41005
MORBIDELLI vende Ferrari 2241 coupè Vignale 750 sport Isria d'oro 1100A. E. 500 C. Schiazza 26. 11114
PRIVATO acquisto contanti da privato Ardea ultime condizioni. Telef. 80-729.
PRIVATO vende Topolino spettale marca bellezza, Jortom 500, tandem, Visibile 46-20, Cuneale, Regina Margherita 226.
PRIVATO vende Aprilia 1950 berza condizioni. Via Aosta 2.
PRIVATO vende ardea 1100 serie 2.a berza stato. Elettrauto, via Volpiano 3.
PRIVATO vende 1100 memoria perfetto ordine. Desiderati 7. Visibile pomeriggio.
PRIVATO vende 500 A chiusa. Telef. 64-000 ore pasti. 44662
PRIVATO vende 1100 giardiniera. Telefonare 776-767. 45524
PRIVATO vende bella Augusta quattro porte, fiammare, cuoio Palazzo 3.
PRIVATO vende Augusta silenziosissima mirra proprietario motivo rateizzato. Telefonare 81-829. 22617
PRIVATO vende 1100 L giardinetta metallica. Corso Vercelli 56, telefono 32-174.
PRIVATO vende 1100 E, perfetto condizioni anche rateizzato. Tel. 40-807.
PRIVATO vende autocarro 634 cento ferri gommato 2.000.000. Telefono 801-305.
PRIVATO vende 500 C perfetto ordine 500 mila. Telef. tranci 80-352.
RIBALTABILE Alfa Romeo ecotto terzi semiuovo Usbi in barriera vendo. Via Po 24, Telefono 372, Chivasso. 10011
TOPOLINO belvedere vendo o cambio con motoscooter. Via Maroncelli, 16.
VENDESI 1100 ottimo condizioni solo a private amiconi intermediari. Telefonare 32-561, ore ufficio. 43723
VENDO 1500 D come nuovo. Tel. 82-866 (mercoledì 24).
VENDO bella Bellia Sport 4 marce 220.000. Telef. 76-858. 44000
VENDO autocarro 634 Taurus. Telefonare 776-749 o 75-982. 84281
VENDO camion Ribaldi Nedolanci. Telefonare 853-790. 45099
VENDO furgone 500 C, a privato, Polenghi, Boschetti 27, Torino. 15413
VENDO motoleggera giardiniera 1100 Vitelli, lungo, Piazza C. Felice 87.
VENDO Topolino A motore nuovo, Garibaldi 53, telefono 41-717.
VENDO 500 C, 10.000 km. ottima occasione, 450.000. Tel. 23-189. 17416
500 A aprilla ottimo vendo, strada Pinerolese 19, Moncalieri. 44858
1100 perfetto ordine qualunque prova 450.000. Cambiamo 518 otto quintali. Aprilia 36. 43641
500 A vendo 320.000 cambio con scooter fino 15mi. Telef. 26-024. 22415
500 C immatricolata, ottimo stato, vendo Ditta. Telefonare 47-582.
1100 E 1951 perfetta. Giardinetta e vettura 500 B; 500 C semiuovera; bellissima Topolino. Cambiasi, rateazioni. Telefonare 73-375. 43842
1100 S Mille Miglia ultimo tipo, perfetto ordine meccanico carrozzeria. Privato vende. Telefono 70-836. 82280
1400 perfettissima, unico proprietario, 1953, km. 13.000, vendesi 1.050.000. Telefono 532-198. 11964

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

A buone condizioni privato vende motocarro portata ql. 5. Scrivere cassella 5051 SPI, Torino.
AGENZIA Sanbenito, la moto dei 100.000 Km., A.J.S., inglesissime, Moto Beta 150 c.c. Famosi motoscooter, corredi speciali anno Ulster, Indiana, & Accessori, via S. Frane. Paola 18. 10178
ARRIVATE bellissime motocicletta garanzie, ricambi ampi, comodi, facilitazioni. Cambio 582. Telefonare 820-824.
ATTENZIONE! Motoscafi vendo microbiglietti, motoleggere e Alpino» L. 63.000, 80.000, 90.000, 102.000 fiera Torinese 223.000, Biciclette turismo, bicicli, cicli da turismo. Rivolgersi via Ormea 78. Vendesi anche a rate. Telefonare 682-161. 9958
BENELLI Leoncino, il due tempi che garantiamo al 100 per cento. Motoggarage via Nizza. Telefono 543-281.
BICICLETTE corse, turismo, bicicletti, tandemi, bicicletti, fuoristrada vendo. Assortimento, condizioni vantaggiose. La Serie, via Saluzzo 1. 7861
BIANCA imperiali vendo Sertum 250 V.L. ovalmente. Cambio, via San Donato 49.
CAUDA scooter vendo Sertum 250 come nuova. Antichero, Brescia 14.
CEDO contratto Lambretta D conveniente immediata. Tel. 555-371. 23254
CONE nuovo vendo motor Ancona MV 140.000, Telefono 698-867, pasti.
DUCATI 65 c.c. Sport e ciclomoli due litri 8300 mensili quattro tempi, la moto che fa dimenticare il distributore benzina. Assistenza, rimborsi. Rossi, via S. Francesco d'Assisi 31. Telef. 58-146.
GILERA 125 sport come nuova, corredata vendo. Telefonare ore pasti. 82593
GUZZI 500 Astore vendesi. Perfetta carrozzeria, via Tortorelli 24. 92205
HARLEY-Davidson ultimo occasioni, S.S.G. Monopoli 40 cc, Gamma-Parli 125-150 cc, C.M. 125-250 cc, Moto-Guzzi 98-120 cc, facilitazioni pagamento, Borgatello, Cavarzana 3. 10048
LIQUIDO Triumph Matchless. Nostra arrivo a corso. Telefonare 564-112.
ISO, ottimo stato vendo privato, Principe Tommaso 37. 85208
MOTO Sertum 250 laterale cedesi in maggio vendo miglior offerente. Limone, Cirenaico (Vercelli). 11710
MOTOGARAGE, via Nizza 8, sempre qualche occasione anche rateizzate. Telefoni 31-055, 563-201.
MOTOGARAGE, via Nizza 8, Arenale Benelli, Mobom, 250, Peugeot, Puch, Bianchi, Velosolex, Vincenti. Vasti modelli disponi, una moto per ogni gusto ed esigenza. Telefono 31-055, 563-201.
MOTOGARRO Harley 600 cilindrata ottimo, Telefono 298-760. 44708
MOTOCARROZZETTA Harley Davidson vende Malna, via Venaria 18. 45572
MOTOM 11 solo, insuperabile, unico troppo economico veloce, sicuro, Rateazioni. Motoggarage, via Nizza, tel. 31-055.
MOTOM ultimo modello vendo causa sposi feriali. Ferrarotti, corso Vercelli 71.
NUOVISSIMA Matchless monoblocco, bicilindrica 500 garantita vendo. Virgna, Cunaglio 62. 85428
OCCASIONE vendo BSW 250 Silver, Sertum, 500 sidecar difficoltà vendo cambio con topolino. Bonessi, Ferrara 24.
OCCASIONISSIMA Lambretta «LC» perfetto ordine accessori vende Ferrari, Mad. Cristina 72 bis. Telef. 683-251.
PRIVATO vende Ariel, Bella Ferrara 350 valvole testa perfetta meccan. Duomo, Figarolia 54. 42377
ROYAL Enfield bicilindrica vendo, Norton, Vanchiglia 22. 85423
SUNI, motoleggere linee e sport, rateazioni facilissime, facilitatissimi pagamenti fino 18 rate. Cercansi agenti di vendita provincia Aosta. Atti. Zamori, via S. Franc. d'Assisi 31, telef. 38-344, Torino. 11022
SATURNO BSA con carrozzetta Ariel, via Poligno 20. Telefonare 208-470.
STABIL, il solo motorello per scooters autorizzato dal Ministero. Motogarage, via Nizza, telefono 31.055. 8276
TARIFFE truccatori Alfa in Modena con L. 120 di benzina compie venticinque viaggi di tre chilometri. Motogarage, via Nizza, telefono 8 .832.
TRIUMPH 650 motoleggera 25.000 (cilindri Abrate, via S. Paolo 5). 83346
VELOSOLEX riciclomotorizzato silenzioso, rateazioni, cambi riparazioni, noleggi, Prati, San Tommaso 20. 7260
VELOSOLEX, le migliori, più convenienti rateazioni grosse Motoggarage, via Nizza, telefono 31.055. 8276
VENDESI moto Partia quasi nuova. Elettricità, piazza Monumento, Telefonare 774-717. 42681
VENDO Parilla 1951 nuova L. 180.000, Bugnone, Savero 64. 84150
VENDO Guzzino nuovo, Rabbia, «Bianchetto» 94. 85110
VENDO lancaster garanzia v. Donati 21
VENDO Gilera 500 motoleggera, Ferrari, via Madonna 106. 44524
VENDO Triumph semiuova. Patrilli, Santa Teresa 17, cortile.
VENDO Vespa come nuova. Telef. 80-045
VENDO cambio moto 125-500-650-125, Via Giulio 14. 42733
VENDO Vespa 125 perfetta fiammante Bernada. Via Berthollet 29. Tel. 62-393.
VESPA, assegna immediata, vendita contanti e rate, assistenza completa, spiegazioni, accessori. Elit, via Fabro 22, Cernaia. Tel. 53.553. 3326
VESPA, consegna immediata vendita rateali, assistenza, riparazioni, scooti scooters, Boccardo e Gerardo, Cigna 5. Telefonare 25-577. 8536